

Cent. 25 la copia

ABBONAMENTI: Italia e Colonia... Direzione e Amministrazione BOLOGNA - Via Mentana N. 4

Per Bologna e Provincia: U. Per l'Italia e l'Estero: OFF. Via Mentana N. 4 - MILANO, Via Armeroni 3 - Telef. 37-21 - 37-22.

Centomila persone assistono alla chiusura del Congresso di Loreto Un mistico anello di anime inneggianti al Cristo Eucaristico cinge in una fantasmagorica processione indimenticabile il Colle Lauretano

Addio alla città consacrata

(DAI NOSTRI INVIATI SPECIALI)

LORETO, 15 sera. Non ci par vero che dopo giorni di intense di amozioni religiose...

percorso, inni in cadenza, musiche scandite di rosari sussurrati dai gruppi devoti delle Associazioni...

lingue osavano lodi all'Eucaristia. Foglietti frusciano sul capo. Sono invocazioni care: La Regina del Piceno annuncia l'apoteosi del culto Eucaristico...

uniforme corteggiano ai lati il Re nascosto. Ma com'è irresistibile questo prorompere di applausi ad ogni angolo...

Fanno corona a Cristo Re che passa benedicendo, parecchie autorità: abbiamo notato fra gli altri S. E. il prefetto di Ancona...

ripetutamente benedetto i presenti, quindi, accompagnato da S. E. monsignor Cossio, dalla sua nobile corte...

Il comp'anno del Principe Umberto ROMA, 15 sera. Ricorrendo il 26.º compleanno di S. A. R. il Principe Ereditario...

Mentre si spengono le ultime faci nella notte

LORETO, 15 settembre. Durante tutta la notte di sabato fu a Loreto un continuo affluire di gente che, naturalmente, attratta dalla basilica in cui si svolgeva la adorazione notturna predicata da mons. Piovella...

che già un secondo, tutto parato e in calice in mano, si piazza in vigile e paziente attesa del turno a più dei gradini...

Ad evitare un pauroso affollamento in basilica e per dar modo a tutti di avvicinarsi con relativa calma ai sacramenti...

che procedono recando il Crocifisso ed i ceri, desta viva simpatie e provoca giusti commenti tra la folla...

La processione. Dono la breve e relativa sosta meridiana il movimento riprende subito intensissimo.

La partenza del Card. Legato. Starnone, secondo il programma, avrebbe dovuto aver luogo in basilica un solenne pontificale in suffragio dei caduti dell'aria...

La Messa sulla vetta della Grivola. AOSTA, 15 matt. Il sacerdote e valente alpinista, Don Cesare Perron, parroco di Valsavara...

Il banchetto ufficiale. Terminato il pontificale circa le 2.30 S. E. il Cardinal Legato si è recato nel salotto del Pomarancio...

Le funzioni religiose. In basilica è ressa stragrande intorno ai confessionali sono aggruppate centinaia di persone...

Il vescovi e le autorità. Fra gli illustri pastori abbiamo notato: mons. Angelo Bartolomasi, arcivescovo castrense, gli Arcivescovi di Catanzaro, Fermo, Urbino...

Il vescovi e le autorità. Fra i sacerdoti della provincia marchigiana col provinciale arcivescovo castrense, gli Arcivescovi di Catanzaro, Fermo, Urbino...

Il vescovi e le autorità. Fra i sacerdoti della provincia marchigiana col provinciale arcivescovo castrense, gli Arcivescovi di Catanzaro, Fermo, Urbino...

Il vescovi e le autorità. Fra i sacerdoti della provincia marchigiana col provinciale arcivescovo castrense, gli Arcivescovi di Catanzaro, Fermo, Urbino...

Il vescovi e le autorità. Fra i sacerdoti della provincia marchigiana col provinciale arcivescovo castrense, gli Arcivescovi di Catanzaro, Fermo, Urbino...

# Il Primo Convegno nazionale degli assistenti ecclesiastici inaugurato ieri solennemente a Roma

ROMA, 15 sera. Il convegno nazionale degli Assistenti Ecclesiastici diocesani si è aperto questo pomeriggio alle 17 in S. Lorenzo in Damaso.

La chiesa era zeppa di sacerdoti, prostrati innanzi a Gesù Eucristico per domandare a lui, verità e vita, le più elette benedizioni sopra l'importante raduno, che durerà tutta la settimana e sarà coronato sabato con la solenne udienza pontificia.

Alla funzione religiosa assisteva S. E. il Card. Giulio Serafini, Prefetto della S. Congregazione del Concilio.

**Cinquecento sacerdoti**  
7 sacerdoti — giunti da ogni parte d'Italia — erano oltre 500. Le previsioni adunque della Segreteria sono sorpassate felicemente.

S. E. Mons. Giuseppe Pizzardo, Assistente generale dell'Azione Cattolica Italiana, ha intonato il Venti Creator, cantato devotamente dalla sacra assemblea ed ha quindi impartito la benedizione eucaristica. Il canto del « Christus vincit regnat et imperat » poneva il sigillo alla funzione e le note ampie e solenni continuavano ad elevarsi su per le volte del tempio, mentre i convenuti sfolavano lentamente per salire al salone adiacente alla Cancelleria.

È sempre uno spettacolo caro e commovente quello d'assistere ad uno di questi convegni in cui veterani noti e veterani non noti si incontrano, si conoscono, si scambiano le prime entusiastiche impressioni.

Ma ecco: S. E. il Card. Serafini sale al podio riccamente damascato e S. E. Pizzardo gli si pone alla sinistra; ai lati fanno coro agli Assistenti generali delle nostre varie organizzazioni nazionali, ai quali si deve il merito di aver dato vita a questa iniziativa sinologica e piena di eloquenti significati.

**Il discorso del card. Serafini**  
Sua Eminenza apre il convegno con una calda proiezione. Egli è grato all'assemblea per il cordiale applauso rivoltogli: al di là della sua persona essi hanno ascoltato alla stessa Azione Cattolica, che i nostri Assistenti hanno conosciuto e amano e alla quale consacrano una parte così cospicua delle loro energie. A tutti i presenti l'Em. Porporato dal profondo del cuore dà il benvenuto. Dietro di essi egli vede i loro pastori, i vescovi delle nostre diocesi italiane, che hanno accolto sempre la parola del S. Padre. L'hanno fatta scendere ai loro clero.

Ai pastori delle nostre diocesi egli ha inviato un nostro bacio e reverente; ma al di sopra dei Vescovi sta il pastore dei pastori, il Papa (l'assemblea si leva e applaude lungamente), assertore invitato dell'Azione cattolica, la guida, il maestro infallibile.

L'eminente oratore tratteggia la grande figura del Papa che vuole ordinarla, guida e che d'altra parte si degna discendere fino nei ranghi quando si tratta di guidare un grande esercito spirituale dell'Azione Cattolica.

**La benedizione del Papa**  
A Pio XI l'eminentissimo Porporato scioglie l'anno di riconoscimento e la sua gratitudine e quella dell'assemblea. È il tuo di dire, che il Papa è presente alla Settimana e benedice e fa dare lettura del messaggio perennuovi per parte di S. E. il Card. Pacelli per incarico del Santo Padre.

La magnifica lettera pontificia è concepita nei seguenti termini: Segreteria di Stato di S. S. — Dal Vaticano 8 settembre 1930. Eccellentissimo e reverendo signor mio o.s.s.mo.

Il Santo Padre per quella speciale predilezione che nutre verso l'Azione Cattolica ha con viva gratitudine accolta la notizia, che fra giorni si raccoglieranno a Roma gli Assistenti ecclesiastici diocesani delle varie organizzazioni. Il numero grande degli aderenti l'incoraggiamento loro dato dagli Ecc. m. Ordinari e l'ardore con cui promettono la loro partecipazione dimostrano chiaramente all'Apostolice Pontefice quanto abbiano tutti compreso l'eccellente nobiltà del programma dell'Azione Cattolica e la necessità quindi di rendersi sempre più idonei ad attuarlo efficacemente conformi ai suoi più ardenti desideri. E da ciò appunto la Santità Sua concepisce le più consolanti speranze, perché vedendo intorno a sé adunata una così numerosa ed alacra schiera di sacerdoti già segnalata nelle loro diocesi per lo zelo dell'apostolato più attivo e consentaneo ai tempi, auspica da questa Settimana di preghiera e di studi una sempre più chiara e generosa applicazione delle sue direttive. Così tornando nelle proprie diocesi, ritirati nello spirito, renderanno ancora più intensa e proficua l'assistenza agli organi direttivi diocesani e di valido aiuto saranno a confratelli assistenti delle associazioni parrocchiali, ottenendo che con rinnovato ardore, con devoto ossequio ai venerati Pastori il laicato cattolico continui a sempre meglio inferocersi nel prestare la tanto preziosa e desiderata collaborazione all'apostolice gerarchico per la rinnovazione spirituale del nostro popolo. Con si lieti auspicî fervidi voti il Santo Padre, mentre in spirito in mezzo ai suoi diletti figli, ben di cuore come pegno dei divini favori, impartisce l'apostolica benedizione a vostra eminenza, agli organizzatori ai partecipanti all'adunanza e a tutte le organizzazioni da essi assistite.

Proficuo bene volentieri dell'incontro per esprimere a V. Eminenza i sensi della mia profonda venerazione per cui baciando umilissimamente le mani, mi onoro confermarvi di Vostra Eminenza rev.ma, umilissimo devotissimo servitore vero E. Card. Pacelli

ogni lume e bene, e ad auspicio della protezione dell'Altissimo sul convegno impartire la benedizione. Sua Eminenza il Card. Serafini di nuovo fatto segno i dimostrate di affetto da parte dell'auditorio che attentamente ha seguito il discorso. Poi la folla degli assistenti si spedisce nei corridoi del palazzo della cancelleria commentando con entusiasmo l'inizio promettente della settimana.

**SALUTO**  
Sono gli artefici dell'Azione Cattolica Italiana quelli che si radunano a Roma in questi giorni a solenne adunanza di studi sotto l'alta presidenza di S. Em.za il Cardinale Serafini.

Li abbiamo visti oggi gli uni accanto agli altri affascinati da una identica visione di apostolato, ispirata agli altissimi ideali di bene che animano la stessa Azione Cattolica.

Il Card. Maffi ebbe un giorno a definire i sacerdoti « artisti di anime ». La definizione è quanto mai rappresentativa della falange modesta ed eroica, indefessa ed entusiastica di quelli che la Provvidenza ha designato ad essere gli angeli delle nostre Associazioni cattoliche. Dovunque sorge un circolo o una federazione, piccola o grande, là troviamo la mano sapiente e prudente del nostro assistente che simola, vigila, opera, costruisce.

Mentre oggi con parole commosse S. Em.za il Card. Serafini salutava questi magnifici operai della lezione del Signore, pensavamo alle fatiche schiere di giovani, di donne, di uomini che alla loro dottrina ed alle loro direttive devono aver appreso ad amare con generosità un apostolato generatore di forze vive al servizio della gloria di Dio e della Chiesa. Roma cattolica dà il suo benvenuto augurale. I cattolici di ogni campo ed età, con amore e devozione, da tutta l'Italia guardano a questa settimana come ad una nuova promessa per l'avvenire.

**Galla Città del Vaticano**  
**Udienze pontificie**  
CITTÀ DEL VATICANO, 15 sera. Il S. Padre ha ricevuto in privata audienza:

S. E. mons. Marchetti Selvaggiani presidente della Pontificia Opera Pia per la preservazione della fede e la provvista delle chiese in Roma; S. E. mons. E. Pellegrinetti arcivescovo titolare di Adana e nunzio apostolico in Jugoslavia.

**Protezioni Cardinalizie**  
Con breve Apostolice S. S. Pio XI ha nominato l'Em. Card. Ehrle protettore dell'Arciconfraternita di S. Maria della Pietà in Campo de' Fiori e di S. Maria della Pace in Roma.

**Onorificenze**  
Il comm. Pio Manzia maestro di Casa dei SS. Palazzi apostolici è stato insignito dal S. Padre dell'Ordine di S. Gregorio Magno.

**La domenica del Papa**  
Ieri domenica, il Santo Padre non ha accordato nella mattinata udienze né pubbliche né private, ma ha lasciato il suo appartamento alle ore 11,30 ed ha compiuto una lunga visita nell'interior della Città del Vaticano. Salto in automobile nel cortile di San Damaso, il Papa si è stato dapprima al palazzo del Governatorato, pressoché giunti. Ivi erano ad attendere monsignor Melchiodi, il comm. ing. Caselli e l'ing. Momo i quali hanno accompagnato nella visita agli appartamenti del Governatore comm. Serafini, del segretario generale comm. Becari e nell'ufficio del comm. Castellani.

Il Papa è salito al primo secondo piano con uno dei due ascensori del Palazzo, che egli ha così inaugurato. Di poi il Pontefice ha visitato l'ufficio elettrico testè ingrandito e da ultimo il nuovo palazzo della Pinacoteca, ove è stato ultimato il passaggio che dal viale della Zitelia congiunge il primo piano della Pinacoteca propria mente detta. Si è poi anche soffermato a visitare la stazione radio. Il giro del Papa nella città è durato esattamente due ore.

Rientrato poi nei suoi appartamenti il Papa ha ricevuto il Nunzio in Italia mons. Bergognini Duca ed alla sera il comm. Serafini il suo Cardinale segretario di Stato, Pacelli, che alle 21,25 è partito col treno di Milano per la Svizzera per altre ragioni. Il vice segretario di Stato dureranno probabilmente un mese.

**stitutori cattolici francesi**  
**Un discorso del Santo Padre**  
Il Papa ha ricevuto un gruppo di istitutori ed istitutrici francesi appartenenti all'Associazione cattolica dell'Insegnamento, ero, condotto dall'abate Guinechard. Dopo aver ammesso i partecipanti al bacio della mano, il Papa ha pronunciato un breve discorso. Nel quale, dopo le felicitazioni di circostanza, ha detto che voleva approfittare della loro venuta per trattenerli intorno ad alcune voci che vengono particolarmente dalla Francia e delle quali la seconda, probabilmente, non è senza rapporto con la prima. La prima voce che si diffonde è che il Papa sia molto spesso il Papa riceva quasi tutti le parti del mondo lettere commoventi di filiale interesse per la sua salute, invece fino ad oggi il Papa sta bene, anzi molto bene ed i pellegrini potevano constatarlo da loro stessi. Quanto all'eventuale, il Papa, come tutti, è nelle mani di Dio e non potrebbe essere in mani migliori e la volontà del buon Dio sarà fatta ogni cosa e come sempre. La seconda voce che si diffonde è che le disposizioni del Papa intorno alla Azione Francese non siano più così decise e rigorose come prima, esse avrebbero subito una evoluzione e sarebbero sul punto di subire delle modificazioni; invece, nulla si è di cambiato e non è daver. Il Papa che cambierà.

## Il Capo del Governo assiste alla chiusura delle manovre della Milizia

ROMA, 15 matt. Alla presenza del Capo del Governo, accompagnato da S. E. Teruzzi, capo di S. M. della milizia, si è chiusa ieri, brillantemente, la manovra a partiti contrapposti dei battaglioni camicie nere: 35.0 (Spezia), 86.0 (Lucca), 102.0 (Perugia), 112.0 (Roma); coorti della 112.ª e della 114.ª legione (Tivoli), una coorte della 37.ª (Siena), un battaglione ciclisti della 86.ª e della 92.ª (Firenze), una sezione autonoma della 95.ª (Pistoia), due compagnie mitragliatrici pesanti della 85.ª (Massa), 97.ª, 104.ª (Terni) e 118.ª (Velletri), nuclei della milizia ferroviaria, postelegrafonica, contraerea, nonché reparti ciclisti, motociclisti della 94.ª legione e sezioni autotubinde-mitragliatrici.

Funzionavano da capi dei giudici di campo i consoli generali Guidotti, per il partito rosso, e Giannantonio per il partito azzurro. Erano presenti S. E. Gazzera, ministro della guerra, l'on. Starace in rappresentanza di S. E. Turati, S. E. Vaccari comandante del corpo Esercito di Roma, l'on. Lario Ferretti, capo dell'ufficio stampa del Governo, l'on. Melchiorri vicesegretario del Partito, il prefetto e il governatore di Roma, i generali dell'esercito Pezzana, Oliva, Grossi, della milizia Traditi, Basso, Gagliani, Carini, Allegretti, il colonnello Graziani in rappresentanza dell'Aeronautica e numerosi ufficiali dell'Esercito e della milizia.

Alle ore 9,30, il Capo del Governo, che aveva seguito le diverse fasi della esercitazione, illustrata dal capo di S. M. della milizia, S. E. Teruzzi e dal direttore della stessa, luogotenente generale Ragnoli, si è recato a Mentana, ricevuto dal prefetto S. E. Montuori, dal segretario federale avv. Vecchini dal podestà Frontoni e vi ha inaugurato l'acquedotto. Tornato a Monterotondo, ha passato in rassegna le camicie nere della zona Salaria, fra vibranti manifestazioni di popolo, ed ha visitato la chiesa dei martiri fascisti, soffermandosi presso l'arco di Garibaldi recentemente restaurato. Ha preso inoltre visione del progetto relativo alla costruzione dell'ospedale.

Alle ore 11, il Capo del Governo, dopo avere visitato l'accampamento, ha passato in rivista all'ippodromo di Monterotondo, le unità partecipanti alla manovra. Rivolgendosi alle camicie nere vibranti parole di fede. Ha infine assistito allo schieramento dei battaglioni per festivamente inquadrati agli ordini dei consoli generali on. Scorza e Curti Giardino, comandanti dei due partiti.

**Il min. Siriani inaugura la sede della Legione dei marinaretti**  
ROMA, 15 sera. Alla presenza dell'Ammiraglio Siriani, Ministro della Marina, e del Ten. Renato Ricci, ha avuto luogo l'inaugurazione della sede della Legione marinaretti, a Calò Dullio, e Lunzo Tevere Flaminio. All'ingresso del campo dove sono tutte le installazioni della legione prestavano servizio Balilla in alta uniforme con la sentinella armata di moschetto ed un minuscolo tamburino. Nel piazzale del campo, tricolore sventolava dall'albero delle segnalazioni su cui era stato innalzato il gran nave. Presso l'albero di artiglieria da sbarco con i loro esoni presso quelli un altro Balilla di guardia vigilava col suo moschetto. Gli Avanguardisti ed i Balilla della Legione erano schierati su due file nel piazzale agli ordini dei vari capitani.

Salutati dagli squilibri di attenti sono giunti poco dopo l'amm. Siriani e l'on. Ricci, i quali hanno passato in rivista, con l'on. Borghese, i marinaretti che li salutavano alla voce loro il passaggio. Terminata la rivista, è stato portato al centro del piazzale il gadriardetto che un nostro fante teneva piantato, e l'amm. Siriani ha tagliato il nastro mentre i marinaretti salutavano romanzosamente. Le autorità si sono poi recate a visitare il galleggione e le imbarcazioni.

Prattanto venivano poste in acqua le imbarcazioni della Legione, compresa la « ammiraglia » a 4 vogatori, sicché, appena terminati gli esercizi « inastici », l'amm. Siriani e l'on. Ricci sono ridiscesi di nuovo sulla riva del Tevere, e salutati a bordo dall'Ammiraglia, che aveva a non disalto il fiume fino alla Farnesina scesisti da tutte le imbarcazioni che erano sfilate in perfetta ordine. Dopo breve escursione sul Tevere, le autorità hanno fatto ritorno sul campo visitandone tutti gli impianti.

**Il quarto congresso a Bari dei volontari di guerra**  
BARI, 15 sera. Ieri con un imponente adunata di volontari, che hanno sfilato acclamantissimi per le vie della città, si è inaugurato il 4.º congresso nazionale dei volontari di guerra sotto la presidenza dell'on. Cosulich. Al teatro Petruzzelli, dove si è svolta la cerimonia inaugurale, alla presenza delle autorità e delle rappresentanze hanno parlato il Commissario al Comune dott. Vella, il segretario federale tenente Cattinelli e l'on. Cosulich, il quale dopo avere rivolto un fervido saluto a Bari in crescente progresso e dopo avere accennato alla Fiera del Levante e alla missione di Bari, ha tenuto un elevato discorso cui ha messo in rilievo la grandi qualità degli organizzatori.

Ha citato a titolo di onore S. E. l'on. Di Crollalanza e il segretario della Fiera del Levante, Pinna Berchet, entrambi volontari di guerra. Tutti gli oratori sono stati assai applauditi. Si sono poi iniziati i lavori.

**In memoria di valorosi caduti**  
GORIZIA, 15 sera. Ieri, ad Oppacchiasella, è stato consacrato un cippo alla memoria dell'eroico capitano Edmondo Maiter, medaglia d'oro del 35.º fanteria, caduto ad Oppacchiasella il 16 settembre 1916. Alla cerimonia hanno assistito i famigliari dell'eroe, i commilitoni adunati al mattino a Treviso e giunti a Gorizia con vari automezzi. La commemorazione è stata tenuta dal colonnello Nazareno Menghetti. Successivamente i reduci del 35.º fanteria si sono recati a Montefalcone per inaugurare un altro cippo eretto alla memoria dell'eroe Cesare Colombo, capitano dello stesso reggimento. Successivamente i reduci hanno visitato il cimitero degli Inviati della III Armata a Redipuglia, e poscia sono ripartiti per Treviso.

**Una tomba dell'epoca messapica**  
LECCE, 15 sera. Durante i lavori di sterro per la esecuzione delle fognature, è stata scoperta una tomba, in ottimo stato di conservazione, contenente oltre a resti umani, una pregevole suppellettile funeraria.

## “Non usate un sapone qualsiasi se la vostra pelle è irritata!...”



## Usate il PALMOLIVE,

dice Niraus di Madrid che riceve nel suo Istituto di bellezza le più elette dame dell'aristocrazia madrilenia.

“Il Palmolive è fatto con oli di palma e d'olivo. Io chiedo alle mie clienti di non usare altro sapone che il Palmolive. Ecco il trattamento che io consiglio: Fate una morbida schiuma di sapone Palmolive con acqua calda e massaggiatela dolcemente sulla pelle con la punta delle dita. Risciacquatela con acqua calda e poi con acqua fredda. Un metodo, dunque, molto semplice ed efficace per preservare la pelle da ogni irritazione, conservandola morbida, liscia e fresca...”

Se questo d'intimitissimo specialista spagnolo parla con tanta convinzione ed entusiasmo, ogni donna che abbia a cuore la bellezza della propria carnagione, deve seguirne il consiglio senza esitazioni. Quando la pelle non sia accuratamente pulita si produce una graduale e pericolosa alterazione nel suo tessuto e nel suo colorito. Usate il Palmolive per il viso ed anche per il bagno.



Prodotto interamente in Italia. La storica piazza dell'Opera fronteggiante il Palazzo Reale di Madrid.

## La disoccupazione in Italia alla fine di agosto

ROMA, 15 sera. Il comm. Medolaghi, direttore centrale della Cassa Nazionale per le Assicurazioni sociali, ha rimesso alla Presidenza del Consiglio dei ministri dati sulla disoccupazione al 31 agosto 1930. I disoccupati, che al 31 luglio erano 342.003, erano al 31 agosto 375.548 dei quali 194.000 ruivano del sussidio di disoccupazione. Di essi 264.857 erano uomini e 150.691 donne. Diviso per regioni, il numero dei disoccupati era il seguente: Piemonte: 26.112; Liguria: 22.977; Lombardia: 74.481; Venezia Tridentina: 4314; Venezia Euganea: 62.061; Venezia Giulia e Zara: 12.150; Emilia: 45.170; Toscana: 17.180; Marche: 6180; Umbria: 3483; Lazio: 7149; Abruzzi e Molise: 6326; Campania: 18.598; Puglia: 33.913; Basilicata: 324; Calabria: 6440; Sicilia: 19.971; Sardegna: 9244.

Divisi per categoria si avevano i seguenti dati: Agricoltura, caccia e pesca: 73.484; Industrie estrattive del sottosuolo: 10.306; Industrie che lavorano e utilizzano i prodotti dell'agricoltura, della caccia e della pesca: 77.768; Industrie che lavorano ed utilizzano i metalli: 32.780; Industrie che lavorano i minerali e costruzioni edilizie: 27.140; Industrie che lavorano e utilizzano i prodotti dell'industria tessile: 66.570; Industrie chimiche: 5285; Industrie e servizi corrispondenti ai bisogni collettivi: 57 mila e 382; Esercizi pubblici: 2919; Personale non operato: 14.103; Personale non classificato: 3313.

Da questi dati risulta che l'aumento della disoccupazione verificatosi nell'agosto colpisce per metà gli operai edili e per un terzo circa gli operai agricoli, mentre nelle industrie tessili continua la ripresa del lavoro. Aumento degli uomini disoccupati 37.717; Auguento delle donne disoccupate 745.

**Il quarto congresso a Bari dei volontari di guerra**  
BARI, 15 sera. Ieri con un imponente adunata di volontari, che hanno sfilato acclamantissimi per le vie della città, si è inaugurato il 4.º congresso nazionale dei volontari di guerra sotto la presidenza dell'on. Cosulich. Al teatro Petruzzelli, dove si è svolta la cerimonia inaugurale, alla presenza delle autorità e delle rappresentanze hanno parlato il Commissario al Comune dott. Vella, il segretario federale tenente Cattinelli e l'on. Cosulich, il quale dopo avere rivolto un fervido saluto a Bari in crescente progresso e dopo avere accennato alla Fiera del Levante e alla missione di Bari, ha tenuto un elevato discorso cui ha messo in rilievo la grandi qualità degli organizzatori.

**Il coro della Scala a Postumia**  
POSTUMIA, 15 sera. Dinanzi una grande folla, convenuta da tutte le regioni d'Italia, nonché dalla Germania, dalla Cecoslovacchia, dall'Ungheria, dall'Austria e dalla Jugoslavia, si sono svolti ieri, nelle meravigliose Grotte, i due annunciati concerti del Coro della Scala. Alle 14,30 ha avuto inizio, diretto dal maestro Vittore Veneziani, il primo concerto.

Alle 16,30 precise il maestro Veneziani è risalito sul podio direttoriale svolgendo il programma del secondo concerto. Gli spettatori del trattamento pomeridiano, più numerosi di quelli del mattino, hanno chiesto di udire qualche coro di opera lirica, e il maestro Veneziani ha accontentato il pubblico offrendo una perfetta esecuzione dei cori del « Lombardi » e del « Nabucco » accolti da fragorosi battimanti.

Il concerto è stato proseguito quindi con il stesso programma della mattina, cui degnamente si è ritenuto di aggiungere una scintillante composizione popolare del Sinigaglia e un'altra canzone di Pratella. Alla fine del secondo concerto i coristi della Scala hanno riscosso ancora larghissima messe di applausi.

## PUBBLICITÀ ECONOMICA

Questi avvisi si ricevono per la parte di Bologna e Provincia presso gli uffici della PUBBLICITÀ ITALIANA, 11 Via S. Maria, Bologna. Indipendenza 2.º piano, tutti i giorni, non festivi dalle 8 alle 12 e dalle 14 alle 18. Per fuori Bologna agli uffici di PUBBLICITÀ ITALIANA, 11 Via S. Maria, Bologna, Via Mercanti 9, Bologna, Via Venezia 4, Bologna.

## Grande Tombola

La R. V. Arciconfraternita della Misericordia ed altri Enti di beneficenza di S. Miniato (Pisa) sono autorizzati ad effettuare per il 2 OTTOBRE 1930 l'estrazione del numero di una Grande Tombola con premi tutti in contanti, per Lire 500.000 di cui il primo premio è della somma di Lire 250.000. La somma dei premi e lo scopo altamente benefico ed umanitario dà sicuro affidamento che ognuno senta il dovere di concorrere per maggiormente assicurare che queste benefiche Istituzioni possano largamente svolgere il loro programma di bene a vantaggio dell'umanità sofferente e delle Istituzioni così largamente benefiche, con l'acquisto di almeno una cartella che costa solo Lire DUE e nel lo stesso tempo avere la probabilità di potere guadagnare una forte somma che può essere anche superiore di Lire 250.000.

Tre cartelle unite col numero stampigliati L. 3; Busta della Fortuna contenente 9 cartelle con tutti i 90 numeri: dall'1 al 90 L. 15. In vendita in tutto il Regno dove è esposto al pubblico l'avviso della Tombola medesima e presso la sede della Commissione in ROMA, Piazza del Gesù, 48.

**IN OGNI FAMIGLIA CRISTIANA I LIBRI DELLA VITA**

**LA SACRA BIBBIA**  
unica versione italiana completa in un solo volume di formato quasi tascabile tradotta da P. GIOVANNOZZI, P. BONACCORSI, Mons. MEZZAGASA, Prof. RAMORINO, D. CASTOLDI, P. PISTELLI, Mons. ZAMPINI

**IL NUOVO TESTAMENTO**  
traduzione di GIOVANNI CASTOLDI, FELICE RAMORINO, G. M. ZAMPINI, G. BONACCORSI. RECENTISSIMA PUBBLICAZIONE

**IL SANTO VANGELO**  
a cura di Mons. Gramatica e del Prof. D. G. Castoldi. Prof. di S. E. il Card. Schuster. Seconda edizione, 200.º migliaio. Formato tascabile

**LIBRERIA EDITRICE FIORENTINA**  
Borgiatti - Calvelli e C.º — Corso, 3 - Firenze

# PROSE

## Il sonno del fanciullo

Dovetti alzarmi, per chiudere una montana finestra che sbatteva a un po' di vento, accendere la lampadina e attraversare al suo lume le profonde stanze nella notte; le stanze lasciate poche ore avanti prima di coricarmi. Ora le rivedevo subito dopo il mio primo sonno. Vedevo ogni oggetto, tutto al buio, e nella cucina, tutto in ordine, i piatti dove avevamo mangiato, i bicchieri, le posate, ben allineati, lindi, al loro luogo; e mi affacciai alla finestra, e vidi la notte più fonda e tacita che poche ore avanti, più grande e vera, tranne e l'altro mio sonno, mentre tutti nella casa dormivano. Mi sentivo un intruso in quelle mie stanze alte e solenni, fra quei mobili come edifici, mi sentivo profanatore della loro quiete notturna, il loro abbandono, profanare il loro vero essere che ora, liberi e inutili, non veduti, mentre la gente dormiva, vivevano.

Ma forse, pensai, gli uomini, troppo ligi alle consuetudini, crederanno di vederla ancora sempre viva in cielo, misuratrice di mesi, regolatrice del moto dell'acqua; e io solo dovrò portare, tutto tenendolo chiuso dentro di me, quello strano e straziante segreto.

Augusto Hermet

## Il centenario Jacoponic

### La celebrazione di Todì

PERUGIA, 15 sera.

Il ciclo delle celebrazioni per il settimo centenario della nascita del suo poeta Jacopo De Benedetti si è aperto con entusiasta solennità. Era un intervento gli Accademici d'Italia Panzini e Formichi, il prefetto conte Gio. l'on. Felicioni, il segretario federale di Perugia, il rettore dell'Università per stranieri comm. Lupatelli con G. A. Borsari, il rettore dell'Ateneo Rossi, le rappresentanze di tutti i Comuni della provincia. Nella prima ore del mattino era giunto da Giano dell'Umbria il cardinale Pompili.

All'11, scortato da carabinieri a cavallo, è arrivato il ministro dell'Educazione nazionale on. Giuliano.

Si è svolto quindi un corteo preceduto dal gonfalone del Comune coi valletti in abito quattrocentesco e formato dai Fasci, dalle organizzazioni giovanili, dal Terzo Ordine francescano e dalle associazioni.

È seguito l'on. Giulliano che ha portato l'adesione del Governo che invita la sua parola per affermare la sua spirituale presenza. Fa quindi l'elogio dell'Umbria per la sua antica religiosità e per il suo sentimento verso tutte le forme di progresso umano.

L'Accademico Carlo Formichi, ha quindi tenuto il discorso celebrativo iniziando col dire che come cinque anni o sono per il centenario del Poverello così oggi alcuni sorridono ancora della vita francescana di rinuncia e di vergogna. Non si accorgono costoro che ammirando Francesco, ammirando Jacopo, si ammira Cristo.

Il prof. Formichi come gli altri oratori che lo avevano preceduto è stato applauditissimo dalla folla che gremiva l'alta scaglia di San Fortunato.

Nel pomeriggio si è svolto per le vie più pittoresche un imponente corteo storico.

Nella monumentale chiesa quattrocentesca, il cui interno può stare a pari con la magnificenza del duomo di Orvieto di quello di Siena, è stato eseguito lo *Stabat Mater* che G. B. Pergolesi scrisse sui versi di Jacopo. L'esecuzione era affidata alla soprano Laura Pasini e alla signora Grimaldi.

È stata pure aperta nel palazzo dei Priori la Mostra Jacoponica che raccoglie pregevoli dipinti, vari codici cartacei e membranacei, antiche incisioni in miniatura di soggetto francescano e Jacoponic di squisita fattura. Il ministro Giuliano è ripartito in serata alla volta di Roma; così pure il cardinale Pompili, dopo una sosta in vescovado, è tornato a Giano dell'Umbria.

## ANDREE

### L'attesa a Tromsø dei resti di Fraenckel

BERLINO, 15 sera.

Si ritiene che la nave *Isbjörn* con i resti di Fraenckel ritrovi dalla spedizione organizzata dal quotidiano svedese *Dagens Nyheter*, ingegneri oggi a Tromsø. Il prof. Lithberg, capo della Commissione scientifica inviata dal Governo svedese a Tromsø per esaminare i resti ritrovati dal dott. Horn, ha ricevuto l'ordine di Stoccolma di prendere ufficialmente in consegna all'arrivo dell'*Isbjörn* il corpo di Fraenckel e gli oggetti che la nave riporta dall'Isola Bianca.

Il Governo svedese, com'è noto, aveva espresso il desiderio che non venisse fatta alcuna pubblicazione del contenuto del diario ritrovato dai membri della spedizione del *Dagens Nyheter* prima che i periti avessero avuto la possibilità di esaminare questo desidero non è stato però tenuto conto, e l'ufficio di Strindberg non si attendono altre rivelazioni oltre a quelle rese note attraverso i radiotelegrammi lanciati dall'*Isbjörn*.

### Uno Stradivarius a Mondovì?

MONDOVÌ, 15 sera.

Alcuni mesi or sono nel vicino Monastero Vasco, decedeva il vicario cav. don A. Dho. Ora, i suoi eredi hanno fatto una scoperta straordinaria. Fra i vari strumenti musicali che il defunto possedeva, vennero trovati un violino che si ritiene del famoso Stradivarius di Cremona, ed una chitarra del non meno famoso Giuà Guadagnini.

## LA TORTA

La detentrica pressoché assoluta della novità è l'America.

Si sbizzarrisce quanto occorre per dare alle vertigini e con esse il mal di stomaco.

Il bernoccolo dell'arte di rendere comoda ed ultra, la vita, è indubbiamente cresciuto sul suo cranio dentro il quale idealismi e calcoli si bilanciano accortamente.

Da non molto civili, freschi di incanti per la migliorata della selvaggia selvatichezza nativa, gli americani si sono ripuliti e stritati in modo da farci vergognare.

(Saprete, e non è irriferenza di confronti a ricordarla, la storiella del giovane suino che invitato a cena di uomini si presentò odoroso e pettinato, in fra di guanti, e fu il più elegante tra gli invitati).

## La riproduzione artificiale dei raggi solari

(Nostro servizio particolare)

NEW YORK, 15 sera.

(S. I. C.) — La scienza si è proposta di riuscire ad ogni costo a riprodurre artificialmente i raggi solari con tutte le loro proprietà curative rendendo possibile e alla portata tutti di fare in casa propria la cura dei raggi solari. A questo scopo prove ed esperimenti sono stati da tempo iniziati con grande energia per studiare tutti i possibili sviluppi e perfezionamenti da apporare al calore radiante.

In questi giorni il signor F. E. Vanover, chimico Capo dei Laboratori Sperimentali della American Gas Association, presso i quali gli esperimenti in questione vennero effettuati, ha presentato alla American Chemical Society una prima relazione sugli studi e sugli esperimenti compiuti e sui risultati ottenuti a tutt'oggi.

Da questi esperimenti si è potuto innanzi tutto accertare una notevole diminuzione del quoziente medio di mortalità ed un corrispondente aumento nella media della salute generale, specialmente fra gli abitanti delle grandi città; durante la stagione invernale ottenuti per mezzo dell'uso sempre più diffuso del tipo di stufa portatile a radiazione. Le possibilità di miglioramenti ottenibili con questo mezzo sono notevolissimi, quando in seguito ad esperimenti e a studi sarà stato possibile ottenere con questa stufa un migliore sfruttamento dei raggi infra-rossi di minore lunghezza. I quali tra i raggi solari sono quelli che possiedono un ben definito effetto stimolante, e che sono prodotti in quantità più o meno grande anche dai fuochi artificiali usati per il riscaldamento o per la cucina.

### Le stufe a calore radiante

Dal primo studio e dalle prime misurazioni effettuate dopo una serie di prove si è già potuto ritrarre un insieme importante di modificazioni costruttive e di perfezionamenti da apportare al tipo più comune di stufa a calore radiante in modo da aumentare sensibilmente il volume della energia radiante. Queste ultime ricerche aprono la via ad altre prove che tendono a stabilire quali altri qualità di raggi, oltre quelli infra-rossi, come ad esempio i raggi ultravioletti ed altri raggi visibili, sono emessi dalle stufe comuni, e quali sono i mezzi per ottenere sviluppi e perfezionamenti in esse.

Si è visto che riescono di grande utilità alla causa, la sanzione pubblica, e il valore è l'importanza della energia radiante emessa dal sole al fine di prolungare la vita umana e migliorare generalmente le condizioni di salute, sono ormai state universalmente riconosciute ed ammesse — dire la relazione — La scienza medica ha già dimostrato che coloro i quali per un tempo più o meno prolungato hanno dovuto privarsi dei benefici di una esposizione diretta ai raggi del sole, sia a causa di avverse condizioni climatiche, sia perché costretti a rimanere costantemente in luoghi chiusi impenetrabili ai raggi solari, direttamente o indirettamente, malati di ogni specie, specie la berce, la polmonite, la nevrosi, ecc.

I raggi benefici alla salute emessi dal sole non possono però penetrare attraverso la nebbia, il fumo, la polvere, i vetri comuni delle finestre o altri oggetti solidi, come in generale tutti i materiali impiegati nella costruzione degli edifici, case ed officine. In molte grandi città, la nebbia, il fumo o la polvere per una gran parte del tempo impediscono il passaggio ai raggi salutarmente, specialmente poi durante i mesi d'inverno quando le giornate sono più corte e la tendenza generale è di rimanere al coperto.

### La mortalità d'estate ed d'inverno

Le statistiche dimostrano colle cifre che durante la stagione invernale la mortalità è maggiore che durante l'estate.

Quindi se si vuole ridurre il numero delle morti durante l'inverno, migliorare il livello medio della salute pubblica in generale, occorre ottenere in maggiore quantità, più costantemente e più facilmente a portata di mano di tutti, specialmente di coloro che lavorano, questa energia radiante tanto essenziale. Per questo è necessario poter produrre artificialmente.

Mentre l'effetto biologico del raggio ultra violetti è ben noto a tutti, non è generalmente conosciuto il fatto che l'energia visibile ed i raggi infra-rossi più corti possiedono una ben definita proprietà stimolante, normalmente attribuita alla potenza che essi hanno di penetrare negli strati superficiali della epidermide.

Una maggiore intensità può essere data dalla energia incidente dei raggi visibili o di quelli infra-rossi, e questo si ritiene sia dovuta alla maggiore potenza penetrativa dei raggi più corti. La energia emessa dal sole contiene più energia visibile o infra-rossa breve di quella che ne può essere emessa da un fuoco domestico, e questo potrebbe spiegare perché l'organismo umano è capace di sopportare più facilmente una maggiore quantità di energia calorifica di quella che ne può emettere un qualsiasi corpo incandescente. Queste considerazioni gli consentono di ritenere che una maggiore intensità di radiazione sia dovuta al lavoro svolto dalla sezione militare, il Touring Club, collaboratore prezioso della presidenza. Ringrazia anche il Prefetto ed il Sindaco di Trento città che ha dato larga hospitalità cordiale ospitalità ed ha fatto dimenticare ai congressisti di non essere in un grande centro universitario.

I congressisti improvvisano una grande manifestazione al prof. Trener al presidente on. Blanc, al segretario generale prof. Silla, al vice segretario prof. Teofilo, e al prof. Sansone. Il congresso si chiude fra entusiasti evviva a Trento ed a Cesare Battisti.

### Il Festival di musica a Venezia

VENEZIA, 15 sera.

Ieri sera alle 17.30 al teatro *La Fenice* si è svolto il concerto di chiusura del 10° Festival internazionale di musica. L'orchestra del *Augustinum* di Roma, diretta dal maestro Molinari, ha svolto un interessante programma comprendente musica dei maestri Mùt, Zandonati, Respighi, Debussy, Busoni e Honegger. Il tutto ed elegante pubblico, che gremiva il teatro, ha applaudito calorosamente ogni singola esecuzione, confermando il cordiale successo che fino dal 1° concerto ha ottenuto questo Festival internazionale di musica.

### Il raid orientale

KABUL, 15 sera.

Proveniente da Teheran ha qui atterrato la squadriglia aerea sovietica che sta compiendo un giro nei paesi orientali. (Radio Stef.)

# Il Principe di Piemonte fra gli alpini e gli artiglieri da montagna al Santuario del Selvaggio

TORINO, 15 sera.

Prende, quindi, la parola S. E. Manaresi, che premette non volere turbare con un lungo discorso la magnifica armonia dell'adunata.

« Siamo fra soldati e voi siete un soldato, Altezza — egli dice — ed è meglio dunque ricordare, mentre nell'aria vibra il suono della campana che parla dei nomi gloriosi dei morti del 3° Alpini, il sacrificio compiuto dai magnifici battaglioni Piemonte, Pinerolo, Feneretrelle, Evilles, Susa; la milizia mobile dell'Alberghin, dell'Assietta, del Moncenisio, i territoriali di Valpellice, di Chisone, del Dora, del Cenischia; gli sciatori di Courmayeur, tutti gli alpini del 3° eroi che segnarono coi loro nomi tutte le cime, tutte le vittorie del reggimento che conta 13 mila caduti su 32 mila chiamati, e che si gloria di sei medaglie d'oro e di 1500 medaglie al valor militare, che dicono l'eroismo di questi corpi montanari piemontesi ».

Le parole di S. E. Manaresi sono accolte da fragorosi applausi e S. A. R. il Principe di Piemonte si congratula con lui vivamente. Il Principe leca, quindi, la prima delle 24 drappelle reali che la sezione di Torino dell'Associazione alpini consegna ai giovani del 3° Alpini. Un craxioso stuolo di signorine, nei colori della vallata, consegna le rimanenti drappelle.

Umberto di Savoia, dopo aver preannunciato allo scoprimento della lapide commemorativa dei Caduti del 3° Alpini, murata a lato della facciata del tempio, e dopo una rapida visita al tempio stesso, lascia il Santuario, fatto segno alle vibranti manifestazioni di giubilo della folla. Gli alpini, intanto, si riuniscono in allegri gruppi per consumare le loro refezioni, e cantano i loro cori e la loro gioia, mentre il campanone del tempio lancia nel cielo i suoi gravi suoni.

### IL MISTIFICATORE

MISTIFICATO (Nostro servizio particolare)

PARI, 15 settembre.

(S. I. C.) — Una cosa curiosissima sta succedendo al famigerato pittore Cazot, più noto al mondo come il copista autore dei quadri falsamente e volutamente attribuiti a Millet e ad altri pittori francesi moderni. Infatti mentre appena scoperto l'imbroglione il Cazot si difese a spada tratta, adesso sta andando in bestia al semplice sospetto che vi sia qualche altro suo collega che mentre egli copiava i maestri moderni, provvedeva simultaneamente a copiare proprio lui, Cazot.

La cosa lo ha reso veramente furioso, e geloso della sua fama e della sua reputazione. Egli si è affrettato a far conoscere al mondo che nessuno dei quadri-copie da lui eseguiti ha mai portato in alcun posto la sua firma, e che pertanto tutti quei quadri offerti sotto la firma « Cazot » non sono che delle volgari copie delle « sue » copie.

Poiché Cazot, come egli stesso ha detto colla sua bocca, pensa che l'imitazione sia la più sincera e la più gradita delle adulazioni per un artista, tanto che l'imitatore è lui, mentre invece la cosa cambia completamente aspetto quando egli diventa l'imitato. Insomma egli è un adulatore che non è affatto suscettibile alla sua stessa adulazione fatta da altri.

Il fatto che alcuni hanno voluto sostenere essere alcune opere di Cazot migliori di altre eseguite dai maestri da lui voluti imitare ha fatto enormemente inorgogliare questo « principe » degli imitatori fino a farlo diventare smisuratamente superbo della sua abilità professionale di imitatore. Inconsciamente, l'incertezza della collaborazione artistica fra lui e il pittore Jean Charles Millet, nepote del grande pittore francese, gli ha permesso di sfuggire alla giusta punizione.

Egli sostiene di aver ceduto le opere al Millet come copie, e che egli non poteva in alcun modo essere tenuto responsabile di quello che era avvenuto in seguito, essendo onera esclusivamente del Millet la falsa attribuzione ai maestri defunti.

L'affermazione del Millet che molte delle più famose opere di Millet, Cazot, Daubigny ed altri, sono realmente opere di Cazot, ha indotto il Ministero delle Belle Arti a fare un attento reimpiego. Fino ad ora ben tre grandi locali scandinavi del Grand Palais sono stati riempiti di supposti Cazot, e moltissimi altri se ne accinzono. Quando tutte queste opere verranno finalmente esaminate per essere definitivamente giudicate se originali o no, Cazot dice che gli esperimenti troveranno il loro compimento, e che il suo nome non sarà assolutamente cancellato dalla storia dell'arte.

Ma non dovranno anche tenere conto degli imitatori di quest'ultimo.

### IL MISTIFICATORE

MISTIFICATO (Nostro servizio particolare)

MOSCÀ, 15 settembre.

(S. I. C.) — Le condizioni generali attualmente prevalenti in tutta la Germania sono particolarmente favorevoli per il successo della rivoluzione proletaria. La Germania rappresenta attualmente l'anello più debole in tutta la catena del sistema capitalistico che opprime il proletariato di tutto il mondo, ed un minimo sforzo è sufficiente a spezzarlo. L'unione delle Frontiere Rosse, la organizzazione militare regolarmente costituita ed armata delle forze combattenti comuniste tedesche, benché dichiarata illegale e costretta apparentemente a dissolversi è tuttora pronta a rappresentare la sua parte nella rivoluzione proletaria in Germania, con maggiore capacità ed efficienza che mai, non appena questa verrà decisa dai capi. La serie di scioperi che attualmente travaglia l'industria tedesca, e particolarmente quelli nell'industria mineraria e metallurgica non sono che le prime avvisaglie della gigantesca lotta di classe che sta per scoppiare in tutto il paese.

Questa l'opinione espressa sulla situazione attuale in Germania dal Segretario dell'Esecutivo Comunista Manufsky, in un discorso da lui pronunciato recentemente in una riunione del Partito comunista, subito confermato dal rappresentante del Partito comunista tedesco in Russia, il compagno Neumann.

Quasi contemporaneamente i rappresentanti ufficiali del Governo del Reich, stavano trattando poco distanti coi rappresentanti ufficiali del Governo sovietico per ottenere alcuni miglioramenti della clausole contenute nel trattato di commercio esistente tra i due paesi.

Inoltre il governo tedesco ha confermato la sua ferma intenzione di mantenere in pieno vigore il trattato di neutralità e di amicizia concluso colla Russia e Rapallo, ed ha rinviato completamente a pretendere dal Governo sovietico l'aggiunta di una clausola qualsiasi concernente la propaganda comunista nel proprio territorio.

Nel frattempo come è risultato evidente dagli ultimi scandali scoppiati in Germania, istruttori militari tedeschi di aviazione stanno attivamente e segretamente istruendo i piloti destinati alla aviazione militare sovietica; mentre tecnici tedeschi sono impiegati nelle officine russe di costruzioni aeronautiche per portare alla giovane industria aeronautica sovietica il contributo della propria esperienza.

Secondo alcune dichiarazioni fatte dallo stesso Manufsky, gli operai comunisti tedeschi sono riusciti ad eleggere ben 7.000 dei loro compagni di fede quali membri delle commissioni di fabbrica in tutta la Germania; fra cui ha concluso il Segretario dell'Esecutivo dell'Internazionale Comunista, è cominciata un'era totalmente nuova per il comunismo in Germania. Gli errori del passato, come il fiasco solenne dello sciopero degli operai delle Officine automobilistiche Opel, dovuto all'errata tattica adottata dai leaders comunisti che capeggiavano il movimento, non saranno più ripetuti, ed i social-democratici riformisti verranno completamente cacciati fuori delle file del movimento sindacalista operaio, che dovrà passare totalmente nelle mani degli organizzatori comunisti.

### IL MISTIFICATORE

MISTIFICATO (Nostro servizio particolare)

TRIESTE, 15 sera.

Nel pomeriggio di ieri nella sala del Littorio è stato inaugurato il 35° congresso dell'associazione elettrotecnica italiana alla presenza di S. E. Pennavaria e di S. E. Belluzzo. Ha tenuto il discorso di apertura l'ing. Italo Bonazzo, presidente della sezione di Trieste.

Il prof. Bordoni portando il saluto. Con rapida sintesi ha esposto i punti fondamentali della scienza della trasformazione dell'energia inquadrando in questo ordine di idee gli scopi contingenti che il congresso si propone in relazione alle condizioni generali della tecnica ed in conformità delle tradizioni delle associazioni che da sempre ispirato la sua azione al grande interessi generali delle Nazioni. In nome di S. M. il Re, S. E. Pennavaria ha dichiarato poi aperto il 35° congresso dell'A.E.I.

L'on. Bonazzo ha tenuto la prolusione inaugurale sul tema « Lo stato attuale della tecnica dei motori termici ».

### IL MISTIFICATORE

MISTIFICATO (Nostro servizio particolare)

TRIESTE, 15 sera.

Nel pomeriggio di ieri nella sala del Littorio è stato inaugurato il 35° congresso dell'associazione elettrotecnica italiana alla presenza di S. E. Pennavaria e di S. E. Belluzzo. Ha tenuto il discorso di apertura l'ing. Italo Bonazzo, presidente della sezione di Trieste.

Il prof. Bordoni portando il saluto. Con rapida sintesi ha esposto i punti fondamentali della scienza della trasformazione dell'energia inquadrando in questo ordine di idee gli scopi contingenti che il congresso si propone in relazione alle condizioni generali della tecnica ed in conformità delle tradizioni delle associazioni che da sempre ispirato la sua azione al grande interessi generali delle Nazioni. In nome di S. M. il Re, S. E. Pennavaria ha dichiarato poi aperto il 35° congresso dell'A.E.I.

L'on. Bonazzo ha tenuto la prolusione inaugurale sul tema « Lo stato attuale della tecnica dei motori termici ».

### IL MISTIFICATORE

MISTIFICATO (Nostro servizio particolare)

TRIESTE, 15 sera.

Nel pomeriggio di ieri nella sala del Littorio è stato inaugurato il 35° congresso dell'associazione elettrotecnica italiana alla presenza di S. E. Pennavaria e di S. E. Belluzzo. Ha tenuto il discorso di apertura l'ing. Italo Bonazzo, presidente della sezione di Trieste.

Il prof. Bordoni portando il saluto. Con rapida sintesi ha esposto i punti fondamentali della scienza della trasformazione dell'energia inquadrando in questo ordine di idee gli scopi contingenti che il congresso si propone in relazione alle condizioni generali della tecnica ed in conformità delle tradizioni delle associazioni che da sempre ispirato la sua azione al grande interessi generali delle Nazioni. In nome di S. M. il Re, S. E. Pennavaria ha dichiarato poi aperto il 35° congresso dell'A.E.I.

L'on. Bonazzo ha tenuto la prolusione inaugurale sul tema « Lo stato attuale della tecnica dei motori termici ».

### IL MISTIFICATORE

MISTIFICATO (Nostro servizio particolare)

TRIESTE, 15 sera.

Nel pomeriggio di ieri nella sala del Littorio è stato inaugurato il 35° congresso dell'associazione elettrotecnica italiana alla presenza di S. E. Pennavaria e di S. E. Belluzzo. Ha tenuto il discorso di apertura l'ing. Italo Bonazzo, presidente della sezione di Trieste.

Il prof. Bordoni portando il saluto. Con rapida sintesi ha esposto i punti fondamentali della scienza della trasformazione dell'energia inquadrando in questo ordine di idee gli scopi contingenti che il congresso si propone in relazione alle condizioni generali della tecnica ed in conformità delle tradizioni delle associazioni che da sempre ispirato la sua azione al grande interessi generali delle Nazioni. In nome di S. M. il Re, S. E. Pennavaria ha dichiarato poi aperto il 35° congresso dell'A.E.I.

L'on. Bonazzo ha tenuto la prolusione inaugurale sul tema « Lo stato attuale della tecnica dei motori termici ».

### IL MISTIFICATORE

MISTIFICATO (Nostro servizio particolare)

TRIESTE, 15 sera.

Nel pomeriggio di ieri nella sala del Littorio è stato inaugurato il 35° congresso dell'associazione elettrotecnica italiana alla presenza di S. E. Pennavaria e di S. E. Belluzzo. Ha tenuto il discorso di apertura l'ing. Italo Bonazzo, presidente della sezione di Trieste.

Il prof. Bordoni portando il saluto. Con rapida sintesi ha esposto i punti fondamentali della scienza della trasformazione dell'energia inquadrando in questo ordine di idee gli scopi contingenti che il congresso si propone in relazione alle condizioni generali della tecnica ed in conformità delle tradizioni delle associazioni che da sempre ispirato la sua azione al grande interessi generali delle Nazioni. In nome di S. M. il Re, S. E. Pennavaria ha dichiarato poi aperto il 35° congresso dell'A.E.I.

L'on. Bonazzo ha tenuto la prolusione inaugurale sul tema « Lo stato attuale della tecnica dei motori termici ».

### IL MISTIFICATORE

MISTIFICATO (Nostro servizio particolare)

TRIESTE, 15 sera.

Nel pomeriggio di ieri nella sala del Littorio è stato inaugurato il 35° congresso dell'associazione elettrotecnica italiana alla presenza di S. E. Pennavaria e di S. E. Belluzzo. Ha tenuto il discorso di apertura l'ing. Italo Bonazzo, presidente della sezione di Trieste.

Il prof. Bordoni portando il saluto. Con rapida sintesi ha esposto i punti fondamentali della scienza della trasformazione dell'energia inquadrando in questo ordine di idee gli scopi contingenti che il congresso si propone in relazione alle condizioni generali della tecnica ed in conformità delle tradizioni delle associazioni che da sempre ispirato la sua azione al grande interessi generali delle Nazioni. In nome di S. M. il Re, S. E. Pennavaria ha dichiarato poi aperto il 35° congresso dell'A.E.I.

L'on. Bonazzo ha tenuto la prolusione inaugurale sul tema « Lo stato attuale della tecnica dei motori termici ».

### IL MISTIFICATORE

MISTIFICATO (Nostro servizio particolare)

TRIESTE, 15 sera.

Nel pomeriggio di ieri nella sala del Littorio è stato inaugurato il 35° congresso dell'associazione elettrotecnica italiana alla presenza di S. E. Pennavaria e di S. E. Belluzzo. Ha tenuto il discorso di apertura l'ing. Italo Bonazzo, presidente della sezione di Trieste.

Il prof. Bordoni portando il saluto. Con rapida sintesi ha esposto i punti fondamentali della scienza della trasformazione dell'energia inquadrando in questo ordine di idee gli scopi contingenti che il congresso si propone in relazione alle condizioni generali della tecnica ed in conformità delle tradizioni delle associazioni che da sempre ispirato la sua azione al grande interessi generali delle Nazioni. In nome di S. M. il Re, S. E. Pennavaria ha dichiarato poi aperto il 35° congresso dell'A.E.I.

L'on. Bonazzo ha tenuto la prolusione inaugurale sul tema « Lo stato attuale della tecnica dei motori termici ».

### IL MISTIFICATORE

MISTIFICATO (Nostro servizio particolare)

TRIESTE, 15 sera.

Nel pomeriggio di ieri nella sala del Littorio è stato inaugurato il 35° congresso dell'associazione elettrotecnica italiana alla presenza di S. E. Pennavaria e di S. E. Belluzzo. Ha tenuto il discorso di apertura l'ing. Italo Bonazzo, presidente della sezione di Trieste.

Il prof. Bordoni portando il saluto. Con rapida sintesi ha esposto i punti fondamentali della scienza della trasformazione dell'energia inquadrando in questo ordine di idee gli scopi contingenti che il congresso si propone in relazione alle condizioni generali della tecnica ed in conformità delle tradizioni delle associazioni che da sempre ispirato la sua azione al grande interessi generali delle Nazioni. In nome di S. M. il Re, S. E. Pennavaria ha dichiarato poi aperto il 35° congresso dell'A.E.I.

L'on. Bonazzo ha tenuto la prolusione inaugurale sul tema « Lo stato attuale della tecnica dei motori termici ».

# CRONACHE TRIDENTINE

Ufficio di corrispondenza: Trento, Piazza Fiera n. 8 - Telefono 84

## Il congresso dei Sindacati degli intellettuali

Domenica ha avuto luogo il Congresso dei sindacati fascisti dei professionisti e degli artisti, coll'intervento dell'on. Giacomo di Giacomo, presidente della Confederazione nazionale Professionisti ed artisti, che era accompagnato dal comm. De Bernardis, segretario generale della Confederazione dagli Ispettori Nazionali avv. Giuseppe Proffero e cav. Amadeo Pelli di Venezia, dal cav. Roberto Roberti, segretario nazionale dei Centri di cultura Cooperativa e dal cav. Leonino da Zara, Capo dell'Ufficio Stampa della Confederazione.

L'on. di Giacomo è stato accolto alla stazione ferroviaria dal cav. Carlo Guido Stoffella, presidente del Comitato provinciale dei Sindacati professionisti e artisti, dai segretari di Categoria e da molti intellettuali; e quindi si è recato alla Fossa della Cernara ove ha deposto una Corona di alloro sui cipri dei martiri.

La seduta inaugurale del Congresso si è svolta nella sala maggiore del palazzo municipale e ad essa vi hanno partecipato anche S. E. il Prefetto grand'uff. Promarta, il Sen. Fippel, il Podestà cav. Scottoni, il generale Guanciali in rappresentanza anche del Gen. Reghini, il rag. Manganelli per la federazione fascista, l'avv. Generale comm. Zoffredo, il Provveditore agli Studi comm. Molina, il Capo Manipolo Desideri per la 41.ª Legione M. N. il ten. col. Dezio del RR. CC., il sig. Lamino per la Comunità artigiana, il rag. Calderari ecc.

Ha preso per primo la parola il Podestà cav. Scottoni che ha portato il saluto di Trento ai Congressisti e alle autorità giunte dalla Capitale, formulando i migliori auguri per i sindacati intellettuali.

S. E. il Prefetto, ha rivolto un saluto all'on. Di Giacomo e quindi con una felicissima improvvisazione ha fatto la cronistoria dell'organizzazione, ricordando come nel 1928, quando si iniziò l'organizzazione dello Stato Cooperativo attraverso l'innalzamento sindacale, fossero grandi difficoltà nell'inquadramento delle forze intellettuali.

Ma l'incomprensione fu presto finita e l'organizzazione corporativa degli intellettuali raggiunse in breve un grande sviluppo ed oggi è una delle migliori forze del paese al servizio del Regime. Ha concluso annunciando il miglior esito ai lavori del Congresso.

Il cav. C. G. Stoffella ha illustrato la situazione dei Sindacati Artisti intellettuali nel Trentino ed ha ricevuto come con attenzione e disciplina i saluti emessi dai vari emarginati dei superiori Gerarchici e dai professori ed artisti della Provincia e non così perfettamente inquadrate e disciplinate nelle forze del Regime.

Il cav. Stoffella ha poi ringraziato le autorità intervenute alla seduta inaugurale ed ha promesso che i sin-

dacati intellettuali del Trentino proseguiranno sempre con maggiore attività per il migliore avvenire del sindacalismo.

Il prof. Pelli ha portato al congresso il saluto dei camerati di Venezia ed al Podestà di Trento ha recato il saluto della Serenissima, che guarda sempre con sentimenti di fratellanza alla Venezia Tridentina.

Si è alzato poi a parlare l'on. Di Giacomo, il quale ha ringraziato il cav. Pelli e il cav. Stoffella della parte rivoltigli, il Podestà, in modo particolare, per l'ospitalità e l'intervento alla cerimonia; ha rivolto quindi un caldo ringraziamento a S. E. il Prefetto per aver ricordato i giorni difficili dell'organizzazione. A nome di Roma ha salutato la nobile città di Trento, nella quale entrò un giorno in grigio-verde, scegliendo un voto formulato un giorno con cuore di italiano e di credente nei destini della patria.

Accennato brevemente alla rivoluzione fascista e al suo sviluppo dovuto alla dottrina dei suoi uomini, l'oratore ha detto come gli intellettuali non possono essere rivoluzionari a metà; una devono perseverare nell'attività nell'orbita del Regime. Il Fascismo, alla vieta formula francese dei diritti dell'uomo, ha sostituito quella più felice dei diritti del lavoro che sono stati ristabiliti nella loro massima efficienza col sindacalismo che è l'organizzazione vera, proficua cui le altre nazioni guardano con interesse ed anche con invidia.

Creazione originale nel Sindacalismo sono i sindacati professionisti e artisti, ai quali subito sono stati affidati non solo la tutela di quelli che possono essere i diritti della classe, ma anche altissimi scopi di cultura e propaganda fra le masse.

L'on. Di Giacomo ha terminato il suo discorso ricordando che a S. E. Bottai stanno a cuore particolarmente i sindacati intellettuali del Trentino ed ha inclinato tutti a seguirlo, anche con sacrificio, per il raggiungimento delle mete radiose che non possono mancare.

Tutti gli oratori sono stati vivamente applauditi.

Nel pomeriggio nel Salone del Consiglio provinciale dell'Economia il Congresso ha iniziato i suoi lavori.

In serata i congressisti hanno visitato la Mostra degli Artisti nel Salone della Filarmonica e più tardi hanno assistito al Circolo Sociale al rusciosissimo concerto organizzato dal Sindacato Reg. fascista musicisti.

Gli esecutori Leo Petroni (violino), Luigi Casale (violoncello) Sartori Franco (pianoforte) che hanno presentato squisite pagine di Boccherini, Handel, Haydn, de Falla, Béla Bartok e il bellissimo « Trio op. 20 » dello stesso prof. Sartori sono stati colmati di entusiastici applausi.

Possibilmente in ogni Decanato il Propagandista terrà anche una conferenza al Rev. Clero. Pare superflua la raccomandazione di intervenire a questa riunione, che, per la qualità degli uditori, sarà certamente delle più importanti.

Pacciamo osservare inoltre che la visita del Propagandista Nazionale non deve impedire la celebrazione della Giornata Missionaria di ottobre ordinata dal S. Padre per tutto il mondo cattolico, ma ha da essere qualche cosa in più, quasi una preparazione o un complemento della stessa.

Memori infine che chi dà l'incremento a Dio, raccomandando assai vivamente di preparare e far preparare, specialmente negli Istituti religiosi più schili e femminili, perché il viaggio apostolico del Propagandista Nazionale sia mirabilmente benedetto da Dio.

Trento, 15 Settembre 1930.

Per il Consiglio Missionario Diocesano: Mons. G. B. Mich.

**Un telegramma del senatore Marconi a Rovereto**

Il sen. Marconi ha inviato al Commissario di Rovereto e al Presidente dell'Accademia degli Agiati il seguente telegramma: « Impossibilitato visitare vostra città e vostra Accademia illustrata dal genio di Vannetti e Rosmini e vostro Museo primo centro degli studi naturalisti del Trentino invio cordiale saluto e il mio augurio al quale aggiungo cordialissimi ringraziamenti per la gentile festosa manifestazione mio passaggio Rovereto ».

**Il Congresso delle scienze**

Rimandiamo, oggi, i lettori alle notizie contenute in altra parte del giornale. Domani daremo un'ampissima relazione dell'ultima giornata del Congresso.

**Propaganda missionaria**

Al Reverendo Clero. Si avverte il Rev. Clero che nella corrente settimana arriverà da Roma il Rev. P. Mario Grimaldi S. J., Propagandista Nazionale delle Missioni. Egli incomincerà il suo giro di propaganda in via di Sole e precisamente nel Decanato di Ossana.

Fu già pubblicato a suo tempo, tanto nel Foglio Diocesano quanto su questo giornale, quale fine gli sia stato affidato dalla Direzione Nazionale delle Pontificie Opere Missionarie: organizzare sempre meglio l'azione missionaria parrocchiale secondo il pensiero della S. Sede.

Non dubitiamo che, merco lo zelo del Rev. Clero, specialmente dei MM. RR. Decani e Delegati dell'Azione Missionaria, il successo sarà degno della santa causa che viene perorata.

Il MM. RR. Decani riceveranno fra breve la comunicazione del giorno di arrivo del Propagandista e la durata della sua permanenza nel Decanato.

Si lascia ai MM. RR. Decani fissare, d'accordo coi propri delegati, l'itinerario del Propagandista nel Decanato. Qui e lì si è stati costretti prendere due decanati insieme, vicino uno all'altro; in questi casi l'itinerario vorrà essere preparato in comune accordo.

Il suo discorso ricordando che a S. E. Bottai stanno a cuore particolarmente i sindacati intellettuali del Trentino ed ha inclinato tutti a seguirlo, anche con sacrificio, per il raggiungimento delle mete radiose che non possono mancare.

Tutti gli oratori sono stati vivamente applauditi.

Nel pomeriggio nel Salone del Consiglio provinciale dell'Economia il Congresso ha iniziato i suoi lavori.

In serata i congressisti hanno visitato la Mostra degli Artisti nel Salone della Filarmonica e più tardi hanno assistito al Circolo Sociale al rusciosissimo concerto organizzato dal Sindacato Reg. fascista musicisti.

Gli esecutori Leo Petroni (violino), Luigi Casale (violoncello) Sartori Franco (pianoforte) che hanno presentato squisite pagine di Boccherini, Handel, Haydn, de Falla, Béla Bartok e il bellissimo « Trio op. 20 » dello stesso prof. Sartori sono stati colmati di entusiastici applausi.

Possibilmente in ogni Decanato il Propagandista terrà anche una conferenza al Rev. Clero. Pare superflua la raccomandazione di intervenire a questa riunione, che, per la qualità degli uditori, sarà certamente delle più importanti.

Pacciamo osservare inoltre che la visita del Propagandista Nazionale non deve impedire la celebrazione della Giornata Missionaria di ottobre ordinata dal S. Padre per tutto il mondo cattolico, ma ha da essere qualche cosa in più, quasi una preparazione o un complemento della stessa.

Memori infine che chi dà l'incremento a Dio, raccomandando assai vivamente di preparare e far preparare, specialmente negli Istituti religiosi più schili e femminili, perché il viaggio apostolico del Propagandista Nazionale sia mirabilmente benedetto da Dio.

Trento, 15 Settembre 1930.

Per il Consiglio Missionario Diocesano: Mons. G. B. Mich.

**Un telegramma del senatore Marconi a Rovereto**

Il sen. Marconi ha inviato al Commissario di Rovereto e al Presidente dell'Accademia degli Agiati il seguente telegramma: « Impossibilitato visitare vostra città e vostra Accademia illustrata dal genio di Vannetti e Rosmini e vostro Museo primo centro degli studi naturalisti del Trentino invio cordiale saluto e il mio augurio al quale aggiungo cordialissimi ringraziamenti per la gentile festosa manifestazione mio passaggio Rovereto ».

**Il Congresso delle scienze**

Rimandiamo, oggi, i lettori alle notizie contenute in altra parte del giornale. Domani daremo un'ampissima relazione dell'ultima giornata del Congresso.

## VENEZIA

### La festa dell'Esaltazione della Croce

Domenica mattina ebbe luogo alla Scuola grande S. Giovanni Evangelista la festa dell'Esaltazione della Croce; festa che quest'anno acquistò speciale solennità, per la recente riposizione di detta reliquia dalla Chiesa di S. Rocco alla Chiesa di S. Giovanni. La Santa reliquia fu portata in processione, nel magnifico cortile e poi riportata nel fastoso salone di S. Giovanni, dove venne deposta nell'altare. Oltre il cappellano mons. prof. Giuseppe Scarpa, che durante la processione portava la reliquia, abbiamo notato il comm. Agazzi, Guardiano Grande, il comm. Giordano Marcello, Guardia d'Onore della Croce, il cav. De Tos, e molti altri confratelli.

Durante la processione la « Schola Cantorum » del Frari, diretta da P. Giorgio Montico, cantò l'inno: *Vexille Regis prodeunt* mentre le campane delle chiese vicine suonavano a festa. Mons. Scarpa pronunciò quindi un discorso che intervenne l'uditore ricordando quanto sia importante per i Cristiani il mistero della Croce.

**Il concorso motonautico**

Fervono i preparativi per il concorso motonautico, che dà a sperare di riuscire veramente grandioso. Saranno ben dodici le nazioni che entreranno in lizza mercoledì, e la lotta si presenta molto incerta e piena di fasi emozionanti.

Il Club motonautico di Venezia, organizzatore di questo concorso, vuole che martedì, in onore del Principe di Udine, nel canale della Giudecca abbia luogo una sfilata di imbarcazioni.

Così anche questa festa acquista una caratteristica nota veneziana che la renderà più suggestiva ed attraente.

**Gli stomatologi a Venezia**

Stamane alle ore 11 nella Sala paleontologica del Palazzo Reale si è svolta la solenne inaugurazione del 19.º Congresso stomatologico nazionale.

Consegna presentò E. il Prefetto Bianchetti, il conte Volpi di Misurata, l'on. Perna in rappresentanza del presidente della Camera S. E. Giurati, il Podestà dott. Mario Alverà, il segretario federale avv. Suppley, il prof. Cavallara presidente della Federazione stomatologica italiana, il dottor Chompret presidente della Associazione stomatologica internazionale, il prof. Saravali, presidente del Comitato organizzatore del congresso con numerosi membri. Le più illustri personalità della scienza stomatologica, giunte anche da lontanissimi paesi per prender parte all'eccezionale avvenimento scientifico e una folla di invitati.

Aperta la seduta, ha preso per primo la parola il Prefetto S. E. Bianchetti, il quale ha detto essere di lieto auspicio, che il congresso inauguri i suoi lavori in un giorno sacro alla devozione del popolo italiano verso la dinastia illustre, che ne regge i destini: la dinastia che ha voluto fondare la fortuna della Patria non solo sulla vittoria delle armi, ma anche sul progresso della scienza, sullo sviluppo della industria, sullo incremento delle arti e del lavoro.

Il pensiero e l'augurio rivolti dal rappresentante del Governo al Principe Augusto di cui oggi ricorre il genefiaco, sono stati accolti da lungo applauso.

Hanno parlato quindi il Podestà, l'avv. Suppley, l'on. Perna e il dottor Chompret, il prof. Cavallara, il prof. Caravali presidente del comitato organizzatore del congresso e il dottor Allengrin, l'on. De Medici.

Infine il Prefetto, ha dichiarato aperto il Congresso.

**BELLUNO**

**Una lettera di Mons. Vescovo**

Al telegramma di omaggio inviato agli dai Sacerdoti intervenuti al primo corso degli Esercizi, S. E. Mons. Vescovo risponde con la seguente lettera:

Venerabili Confratelli, dolente di non aver potuto fare con voi il primo corso di Esercizi, sono rimasto lietissimo nell'apprendere la grande serietà con cui vi avete partecipato ad i santi propositi che avete formulato. La grazia del Signore, incessantemente invocata, scenderà copiosa a fecondare tante buone disposizioni e ad incrementare la vostra pastorale attività.

In questa attività, voglio raccomandarvi, come ho raccomandato ai Sacerdoti del secondo corso, ad avere di mira specialmente l'azione Cattolica nelle sue varie branche, perchè non può essere buona la Parrocchia, che manca di quelle istituzioni che il Papa non solo sono raccomandate, ma imperative.

Lavorate pure in modo efficace, a vantaggio del Seminario, cuore della Diocesi, pupilla del Vescovo, sperando delle popolazioni, sia selezionando e curando le vocazioni, sia raccogliendo ed organizzando mezzi economici, che difettano sempre più.

da parte della Rev.ma Curia Vescovile non è stata notificata alcuna variazione. Durante l'anno l'Assegno a carico delle famiglie non sarà modificato. A nessuno è per nessun motivo veruno, per nessun oggetto di camera e di tavola facenti parte del corredo personale. Il Rettore.

**DIARIO DI S. E. MONS. VESCOVO**

26 settembre, 6 ottobre: Visita Pastorale nello Zoldano; 6-10 ottobre: Feltrina; 11 ottobre: Belluno ore 7, Prima Comunione e Cresime all'Orfanotrofio Femminili; Sperti; 12-13 ottobre: a Limana.

**CONTRIBUTO SINDACALE EDILE**

L'Ufficio Amministrativo Diocesano di Belluno ha presentato ricorso a S. E. il Prefetto contro la indebita applicazione del contributo sindacale edile agli Enti ecclesiastici civilmente riconosciuti. La Federazione Fascista della proprietà edilizia ha riconosciuto pienamente fondato il reclamo ed ha concesso il nulla osta per gli sgravi relativi. A questo effetto si domanda la notificazione per tramite della Curia Diocesana dei dati seguenti: « importo » i contributi già versati, e di quelli ancora da versare gli enti a cui si riferiscono, gli assessori e cui furono versati, gli avvisi di pagamento e le relative bollette esattoriali.

Si interessano pertanto i singoli Beneficenti e le On. Fabbricce colpite dal contributo in parola su fabbricati di proprietà del rispettivo Ente ecclesiastico, a comunicare all'U. A. D. di Belluno i dati richiesti.

**TRAGICA FINE DI UN MOTOCICLISTA**

VICENZA, 1 sera Il carrettiere Lovato Serezo, di anni 26, abitante a Torri di Quartesolo, provocava disastri di recarsi in motocicletta a Barbarano Vicentino per assistere alla Sagra Combatentistica che colà si doveva svolgere.

Difatti poco prima delle 15, egli partì da Vicenza, facendo accomodare sul seggiolone posteriore la fidanzata Rosalia Paristo di Luigi di anni 32, dimorante a Santa Lucia. La gita doveva durare circa 10 chilometri, ma fu tragicamente interrotta.

Nel pressi di Debba il Lovato andava a scontrarsi disgraziatamente con certo Toson Gaetano, d'anni 19, da Troglia (Padova), che stava correndo in bicicletta in gruppo con altri due amici, verso Vicenza. Il cozzo fu fatale per il guidatore della motocicletta che veniva raccolto, morente dal solo e trasportato all'ospedale con un'autolettica dei pompieri. Anche la fidanzata del poveretto e il ciclista investito rimanevano feriti e dovevano essere ricamati all'ospedale.

La Paristo presentava una ferita lacero-contusa al sopracciglio sinistro ed una contusione alla regione parietale destra (guaribile in dieci giorni). Pure in dieci giorni veniva dichiarato guaribile il Toson al quale è stata riscontrata una ferita lacero-contusa alla coscia sinistra.

**BOLETTINO DEL TEMPO**

15 settembre 1930

dalle ore 12 della 14 alle 12 del 15 settembre

CITTA'	Temperatura alle 9 or	STATO del cielo	STATO del mare
Bologna	+ 24	10 coperto	legg. mosso
Ancona	+ 22	11 coperto	legg. mosso
Catania	+ 23	18 coperto	legg. mosso
Firenze	+ 24	18 coperto	legg. mosso
Fiume	+ 24	18 coperto	legg. mosso
Foggia	+ 20	18 coperto	legg. mosso
Genova	+ 25	18 coperto	legg. mosso
Imperia	+ 25	18 coperto	legg. mosso
Milano	+ 25	18 coperto	calmo
Napoli	+ 25	18 coperto	calmo
Negrono	+ 25	18 coperto	calmo
Roma	+ 25	18 coperto	legg. mosso
Sassari	+ 25	18 coperto	legg. mosso
Sassari	+ 25	18 coperto	legg. mosso
Taranto	+ 20	18 coperto	legg. mosso
Torino	+ 24	18 coperto	legg. mosso
Trento	+ 24	18 coperto	legg. mosso
Trieste	+ 24	18 piovoso	calmo
Tripoli	+ 27	20 coperto	legg. mosso
Venezia	+ 20	18 piovoso	legg. mosso

Situazione barica: La depressione settentrionale si è portata sulla Danimarca mentre la sua secondaria permane sull'Adriatico. Altre pressioni si affacciano ad ovest del Golfo di Ginevra.

Probabilità: Le condizioni del tempo si manterranno ancora perturbate nelle prossime ore, si avrà quindi quasi ovunque prevalenza di cielo nuvoloso, piogge intermittenti e qualche manifestazione temporalesca. Verso moderati venti sull'alta Italia, intorno ponente altre, o qualche raffica. Temperatura in lieve diminuzione. Mare Tirreno alquanto agitato.

**MAGNESIA SPELLEGRINO**

PROVATE IL TIPO EFFERVESCENTE-E OTTIMO

## I MANICOMI

Sento un freddo glaciale scendermi al petto quando entro in quegli alberghi del diavolo. Ove, perduto il ben dell'intelletto Più non rimane all'uomo che un po' di cuore!

E diasi cuor, perchè non han ricetta Nel manicomio l'odio ed il fivore; Sol costante vi regna un caro affetto, O la mestizia d'un perduto amore.

Per un grave problema mi dilanto: Penso che molti ora sarebbero salvi Se non battava il sol sul nudo cranio Usar l'Acqua Chinina di Migone.

**MALATTIE DELLE DONNE**

**Dott. L. FINELLI**

SPECIALISTA OSTETRICO - GINECOLOGO E PUERICULTORE

già Assistente Ospedale S. ORSOLA

Bologna - Via Zini, 5

Per i mutamenti di indirizzo

Preghiamo gli abbonati che chiedono venga mutata l'indirizzo di invio del giornale di voler unire alla richiesta una (anche in francobollo) per il costo della nuova targhetta.

**COLLEGIO BAGGIO - VICENZA**

Scuole Elementari interne

Regie Scuole Medie pubbliche

Chiedere informazioni a chi può darle esatte dell'indirizzo educativo, del trattamento vittuario e del profitto degli studi

Per programmi e schiarimenti rivolgersi alla Direzione

**BANCA CATTOLICA VICENTINA**

SEDE SOCIALE E DIREZIONE CENTRALE IN VICENZA

UFFICI: Vicenza (con Agenzia di Città), Arsiero, Arzignano, Asiago, Bassano, Breganze, Camisano, Castelfomberto, Cison, Cologna Veneta, Enego, Lonigo, Malo, Marostica, Montebello Vic., Noventa Vic., Sambonifacio, Sandrigo, Schio, Sossano, Thiene, Trissino, Valdagno, Valsugana.

RECAPITI: Arole, Chiampo, Rosà, Recoaro, San Giovanni Illarione.

# CORRIERE DI UDINE

Ufficio di Corrispondenza: Udine, Via Treppo n. 1 - Telefono 2-52

La morte del corrispondente della redazione Trevigiana dell' "Avvenire d'Italia,"

La 3<sup>a</sup> corsa Predappio-Roma vinta brillantemente da Guerra

## Il genetiaco del Principe

L'occasione del natalizio di S. A. R. Principe Umberto, il Podestà ha invitato il seguente telegramma: S. E. A. R. Principe Umberto - Torino. All'Espresso del Trono d'Italia, sintesi delle più fervide speranze della Patria rinnovata, giunga il voto augurale di Udine, ieri capitale della guerra oggi patria protesa ad opere di romana civiltà. (S. A. R. Principe Umberto - Podestà).

## Nel P. N. F.

Presieduta dal segretario federale, è tenuta nei locali della Federazione fascista una riunione per l'insediamento degli ispettori politici di zona. Prima di iniziare il rapporto il segretario federale ha rivolto un commosso pensiero alla memoria della signora M. Moise, valorosamente caduta al fronte della Jugoslavia nell'adempiimento del proprio dovere, e ricorda la Camilla Nera friulana, Giovanni Vendicatore dei compagni, concludendo con le seguenti parole: «L'atto del camerata friulano assurgente a simbolo: è tutto il popolo ed il popolo friulano vigile e pronto oggi come per il passato, contro chi tenta di violare il sacro d'Italia e comunque turbare la sua tranquillità politica e mo-

## Trattoria Comunale

Oggi mattina, pasta all'uovo in brodo, alessi di maizone, lessina o vitello, costinoli Serri ragiati in olio, costinoli alla milanese, contorni.

## Mercato di Udine

L'aninazione sul nostro mercato normale; i prezzi non subiscono forti variazioni, ma si conservano alquanto alti. Ecco le medie sulla piazza:

Cereali - Frumento 120-130; grano duro 80-85, grano duro bianco 80-85; segala 60-70; avena 60-70; orzo 60-70. Foraggi - Fieno dell'alta di prima qualità 14-15, idem di seconda qualità 12-13; fieno della bassa di prima qualità 11-13; erba secca 17-22; paglia 10-13; stame scuro 10-12. Comestibili - Legna da fuoco forte tagliata 11-13; legna in sorte 9-10; carbone di legna 10-12. Frutta - Uva da tavola 80-100; mele 130-200; pere 130-200; fichi freschi 50-120; susine 140-200; limoni 12-17 l'uno. Ortaggi - Peperoni 30-40; fagioli 70-80; fave 40-50; piselli 35-50; insalate 60-90; aglio 220-250; spinaci 70-120; radicchio 60-150; pomodoro 15-30; zucchette 70-90. Dolerie - A peso morto: galline 10-13; polli 12; tacchini 9-11; anitre 9; oche 8; conigli 6.

## Nel regno dei libri

### Un'opera di Sisifo

Come gli abitanti del Friuli che, attraverso le generazioni, hanno conosciuto tante volte le orde dell'esilio, sotto l'incalzare delle orde straniere e barbariche, per ritornare poi, tenacemente fedeli a ricostruire il nido centenario distrutto e crollato, anche le opere d'arte del Friuli hanno subito la stessa sorte e mani e piedi sono stati impalcati, hanno tolto i quadri colorati dalle loro nicchie, le pale e gli affreschi dalla parete degli altari e delle chiese e i libri e i codici dagli antichi scaffali per disperderli per il mondo. Poi, sebbene non tutte, forse, le opere d'arte sono ritornate al loro nido. Anche l'ultima guerra ha disperso il patrimonio artistico del Friuli per tutte le strade del mondo specie in Austria e in Germania ma con la Vittoria quasi tutti queste opere, tra cui le statue, i quadri, i manoscritti, il Tesoro padre e il Cristo del Caracciolo, sono state rintracciate. Più difficile invece è stato il ricupero dei libri, degli incunaboli e dei codici rubati dall'invasore. Poiché Udine è ricca di biblioteche che sono certamente più conosciute dagli studiosi connazionali e stranieri che dagli stessi udinesi.

## Varie di cronaca

**PRECAZIONE DALLE SCALE.** - Cerchi Anichini fu Giovanni di Anichini, assistente in via Toppe, scendendo dalle scale della propria abitazione scivolò e precipitò a terra riportandosi frattura del femore destro. Ne fu operato, che mesi. La poveretta è stata accolta al nostro ospedale cittadino.

## LAVORO.

La domestica Maria di Pietro di anni 22, che stava lavorando presso l'Amministrazione nazionale cadeva riversa all'indietro riportando una lussazione al braccio giudicata guaribile in circa 10 giorni.

## PRECAZIONE IN UNA FOGNA AFFONDO.

A Sedrano di San Quirino, padronone certa Maria Reggio di anni 42, precipitò accidentalmente nella fogna affondando miseramente. Fu salvata e ricoverata in ospedale.

## LA CADUTA A UN PASSAGGIO.

Il meccanico Antonio Valentini di anni 42, domo in Carnia a fare una vacanza con la moglie in motocicletta, alle ore 18,30 ricadeva transiamente in Gemona e passava a tutta velocità per il passaggio a livello in campo a Toga sulla linea Fiume. Proprio allora tra un diretto e il Morandini cercò di frenare ma ciò nonostante cadde e cozzare contro l'ultima vettura che si trovava rimanendo ucciso all'istante per la frattura del cranio. La testa invece rimase miracolosamente incolume. La salma dopo le operazioni di legge è stata trasportata al cimitero di Gemona.

## TRAVERZIONI.

Sono stati per contravvenzione i signori Alessandro Bianchi, Tommaso Sottocorona e Raffaele Ragazzini per non aver ottemperato alle disposizioni che prescrivono la misura. Per malinteso, agli animali i vicilli della zona hanno elevato contratto a certe Albino Calvano di anno 53.

## MANIFESTAZIONE DI LEGIONARI.

Per commemorare l'undicesimo anniversario della Marcia di Ronchi dove vennero si sono radunati i Legionari Fiumani. Alle ore 18 con cerimonia austera i Legionari, i volontari di guerra, gli ex Combattenti si sono recati in Piazza Vittorio ed hanno deposto una corona ai Caduti nel tempio di San Giovanni. Erano presenti le rappresentanze del Fascio del Comune e delle Associazioni combattentistiche e sindacali.

## Varie della Provincia

### Vittima del tetano

Pochi giorni or sono veniva accolta al nostro Ospedale Civile la dodicenne Iside De Biagio di Lodoivico, di Pozzuolo, che presentava gravi sintomi di tetano sopraggiunti in seguito ad una leggera ferita riportata dalla fanciulla camminando scalza in campagna. Purtroppo la terribile infezione si propagò inesorabilmente e la povera ragazzina, malgrado tutte le cure, decedeva.

### Macabro rinvenimento in Carnia

Ad Ampezzo, l'altra mattina è stato rinvenuto cadavere presso il cancello del cimitero il calzolaio Daniele Nizis, di anni 74. Si ignorano le precise circostanze della morte. L'autopsia dopo il sopralluogo, ha ordinato la rimozione del morto.

### Piccola vittima di medicamenti empirici

Alla nostra R. Procura è pervenuta relazione della morte avvenuta a Luigi Leonardo del piccolo Cernigoi Alberto, di anni 7. Si ignorano le precise circostanze della morte. L'autopsia dopo il sopralluogo, ha ordinato la rimozione del morto.

### Incerti della bicicletta

Per essere caduto accidentalmente dalla bicicletta il bambino Gian Carlo Rea di Giovanni ha riportato delle escoriazioni al ginocchio sinistro guaribili in pochi giorni, e l'impiegato Mario Gregorich, di anni 22, si è

## La morte del corrispondente della redazione Trevigiana dell' "Avvenire d'Italia,"

Domenica sera 14 corr. quasi improvvisamente moriva nella sua abitazione di Piazza Duomo a soli 22 anni il signor Antonio Tagliapietra, che fu fino a due mesi fa corrispondente della nostra redazione dell' "Avvenire". Incidato da un morbo che non perdona, cercato invano ultimamente un miglioramento ed un sollievo alle salubri arie montane, da poco rassegnato s'era portato in famiglia ad attendere la sua ultima ora che suonò così presto.

## Un furto in canonica di S. Bona

Verso le ore 20 di domenica sera uno sconosciuto, approfittando dell'assenza da Treviso del parroco di S. Bona, Don Giovanni Andreaito, dopo aver scaldato una finestra aperta della canonica, penetra nell'appartamento del Rev. Don Andreaito, e dopo aver scassinato con uno scalpello il tirastor dell'armadio, s'impossessava del denaro che colà si trovava.

## Un furto in canonica di S. Bona

Verso le ore 20 di domenica sera uno sconosciuto, approfittando dell'assenza da Treviso del parroco di S. Bona, Don Giovanni Andreaito, dopo aver scaldato una finestra aperta della canonica, penetra nell'appartamento del Rev. Don Andreaito, e dopo aver scassinato con uno scalpello il tirastor dell'armadio, s'impossessava del denaro che colà si trovava.

## Gesto bacchico che porta in guardina

Il trentenne Galliano Fontanini fu Luigi, da Feletto Umberto, dopo aver bevuto a garganella, si recava tenendo saldamente in mano un fiaschetto di vino in piazza Umberto dove dava triste spettacolo di sé al pubblico Redarguito e invitato ad allontanarsi da due vigili, il Fontanini protestava con parole arroganti contro l'ordine e si ribellava infine contro i vigili anche il fiasco di vino. Venne quindi arrestato e denunciato per oltraggio, bestemmie, violenza e resistenza.

## Caro alquanto quella sbornietta

Caro alquanto quella sbornietta, resistenza.

## CORRIERE DI TREVISO

# Quattromila Uomini Cattolici portano in trionfo Gesù Eucaristico per le vie della città

«Treviso non avrebbe potuto unirsi in ispirito con i partecipanti al X Congresso Nazionale Eucaristico di Loreto, in modo più degno di questa imponente dimostrazione eucaristica degli Uomini Cattolici appartenenti alle 110 Unioni della Diocesi».

## L'arrivo dei congressisti

Frattanto dai vari paesi della Diocesi arrivano i rappresentanti delle Unioni: portano nel volto i segni di una letizia superiore e sanno dimenticare i molti chilometri percorsi in bicicletta: offrendosi, come un piccolo sacrificio doveroso, verso Gesù, sacrificato così tanto per amor nostro.

## Le giornate di preghiera e di studio

Nel pomeriggio di giovedì 11 settembre, ben 97 Uomini Cattolici, rappresentanti 60 Unioni, quali piccoli apostoli, si raccolgono nel silenzio dei sacri chioschi del Seminario dove, genuflessi ai piedi di Gesù, nella meditazione e nella preghiera, pendenti dalle labbra di esperti e bravi maestri, attingono quelle cognizioni e si accendono in quei santi propositi, per cui ne escono come da un bagno salutare, alla guida dei veri apostoli, quando ricevono lo Spirito Santo. Sia ringraziato Iddio queste giornate sono sarebbero potute riuscire, per numero, disciplina e buona volontà dei partecipanti — meglio di così. Bisognava vederli questi uomini (molti erano giovani padri, i più padroni di casa, maturi, con gravi responsabilità sulle spalle) per numerosissima famiglia: basti pensare che la figliuola loro assomava alla bella cifra di 530 figli! quando in fila indiana recitavano il S. Rosario per i chioschi, quando pregavano con fede ardente e generosa, quando ascoltavano avidi la parola di Dio, quando confabulavano tra loro in intima amicizia, quando cantarono rapiti tutti da un solo pensiero, per i chioschi da un solo proposito... Chi servì — ed ha vissuto tra loro tutti i momenti — deve confessarlo candidamente, ha piano di commozione più di una volta.

## La Messa in S. Nicolò

Che bel colpo d'occhio: queste e tante mature siedono sostengono con la loro spalle eroiche il trono a Gesù. La Messa viene celebrata da Mons. Dott. Carlo Agostini, Assistente della Giuntà Diocesana e Rettore del Seminario. Al Vangelo — con un profondo silenzio — egli ricorda il Congresso di Loreto e vi fa un parallelo con il Congresso degli Uomini. Passa quindi a parlare della famiglia cristiana e dei doveri che incombono agli Uomini cattolici. Se vogliono rispondere ai doveri che incombono, la famiglia cristiana, la piccola Società. Le sue parole cariche di amore scendono in quella massa come il fermento e tutta la pervadono e la entusiasmano.

## Il venerando prof. Bettazzi

Il venerando professore, padre dell'ing. Raffaele, presidente diocesano della Fide, viene presentato all'uditorio con brevi parole dall'avv. Gallina, come il pioniere della battaglia di purezza fra i giovani d'Italia. La figura nobile, aristocratica ma nello stesso tempo amorevole, piena di decoro e manifestante all'esterno, quella bellezza che adorna certo quell'anima, con qualche, ancor prima di parlare, tutti gli ascoltatori. Egli ha un discorso piano e profondo, fluido ed incisivo. Parla di Loreto della Santa Casa (dove viene avendo partecipato al Congresso dove fu anche relatore) per trovare poi tali insegnamenti nei riguardi della famiglia cristiana, da far piangere — più di una volta — gran parte dei presenti. Quando parla del sacerdozio, egli ha parole così magisteriali da far fremere... l'applauso che lo accompagna l'impressione di quale amore e di quale vene.

## La Messa di Mons. Arcivescovo

Sua Eccellenza Mons. Arcivescovo alle ore 8,30 celebrò nella Cappella del Seminario la S. Messa prelatizia, distribuendo ai presenti la S. Comunione. Al Vangelo Egli legge una breve sermone, sintetizzando la verità fondamentali udite nei giorni precedenti e facendole uscire dalle parole del Vangelo. Si congratulò con i futuri apostoli anche perché si erano radunati nel cenacolo del Seminario. Ebbe parole di caldo incoraggiamento per la santificazione

## La processione regale

Alle 13,50 puntuali come i soldati arrivano i vari gruppi da tutte le parti della Diocesi: sono la massa che non ha potuto partecipare alla processione inizia il suo svolgimento. In testa il crocifisso con due cardinali, quindi l'istituto maschile Turazza e subito dopo le fornie dei laici; segue il seminario dell'Immacolata con il clero, il Venerabile portato da Mons. Arcivescovo assistito dai canonici Agostini e De Lazzari, quindi i professori del Seminario, i decorati pontifici, i dirigenti dell'Azione cattolica.

## Una morta e due feriti per il cozzo di un'auto

Nelle prime ore di domenica, un'auto di Padova, proveniente da Vigodarzere, giunta all'Arcella, andava a cozzare contro un pianino in seguito ad una scartata del guidatore che voleva evitare un cane scavando improvvisamente dinanzi alla macchina.

## Corriere Commerciale

### BANCHE E BORSE

**BORSA DI BOLOGNA**  
(g. s. c.) - Sempre poca l'attività del mercato. Quotico scambio di Fiat sul 306 e di Consolidato da 81,05 a 81,10. Calme le Generali a 970.  
BOLOGNA, 15 - Rendita Italiana 3,50 per cento 67,45 - Consolidato 5 per cento 81,15 - Obbligazioni Venetico 76 - Banca Commerciale Italiana 1414 - Banco di Roma 110 - Credito Italiano 780 - Consol. 90 - Meridionali 1500 - Rastano 503 - Sella di Chastillon 257 - Sella Viscosa 42 - Iva 218 - Montecatini 500 - Fiat 665 - Sella Viscosa 42 - Assicurazioni Generali 1114 - Credito Fondiario 5 per cento 459 - Credito Fondiario 6 per cento 465 - 50 - Fondiario Veneto 6 per cento 480 - C. M. Parigi 74,99 - Londra 92,81 - New York 19,09 - Svizzera 370,45.

### BORSA DI MILANO

MILANO, 15 - Rendita Italiana 3,50 per cento 67,45 - Consolidato 5 per cento 81,15 - Banca d'Italia 1775 - Banca Nazionale del Lavoro 1416 - Banca Nazionale di Sicilia 1416 - Banco di Roma 110 - Credito Italiano 780 - Consol. 90 - Meridionali 1500 - Rastano 503 - Sella di Chastillon 257 - Sella Viscosa 42 - Iva 218 - Montecatini 500 - Fiat 665 - Sella Viscosa 42 - Assicurazioni Generali 1114 - Credito Fondiario 5 per cento 459 - Credito Fondiario 6 per cento 465 - 50 - Fondiario Veneto 6 per cento 480 - C. M. Parigi 74,99 - Londra 92,81 - New York 19,09 - Svizzera 370,45.

### Il nuovo "acquisto," del Bologna

E' giunto nella nostra città il giocatore calcistico uruguayano Francesco Fedullo il quale per la corrente stagione resterà nella maglia dell' "Avvenire". Fedullo, figlio di italiani, è nato in Uruguay, ma ha una madre italiana e pure, si è creato un'ottima reputazione come giocatore intelligente e preciso. Egli ricorre il ruolo — stando a quello che si dice — tanto di centro attacco quanto di interno sinistro o destro. Prossimamente il Fedullo farà il suo debutto tra le file del Bologna.

### Cattolici, ricordatevi del vostro dovere di sottoscrivere all'Avvenire d'Italia.

### QUARTA EDIZIONE

RAIMONDO MANZINI, direttore responsabile Stabilimento Tipografico S.A.I., Mantova 4

## La morte del corrispondente della redazione Trevigiana dell' "Avvenire d'Italia,"

Domenica sera 14 corr. quasi improvvisamente moriva nella sua abitazione di Piazza Duomo a soli 22 anni il signor Antonio Tagliapietra, che fu fino a due mesi fa corrispondente della nostra redazione dell' "Avvenire". Incidato da un morbo che non perdona, cercato invano ultimamente un miglioramento ed un sollievo alle salubri arie montane, da poco rassegnato s'era portato in famiglia ad attendere la sua ultima ora che suonò così presto.

## Un furto in canonica di S. Bona

Verso le ore 20 di domenica sera uno sconosciuto, approfittando dell'assenza da Treviso del parroco di S. Bona, Don Giovanni Andreaito, dopo aver scaldato una finestra aperta della canonica, penetra nell'appartamento del Rev. Don Andreaito, e dopo aver scassinato con uno scalpello il tirastor dell'armadio, s'impossessava del denaro che colà si trovava.

## Un furto in canonica di S. Bona

Verso le ore 20 di domenica sera uno sconosciuto, approfittando dell'assenza da Treviso del parroco di S. Bona, Don Giovanni Andreaito, dopo aver scaldato una finestra aperta della canonica, penetra nell'appartamento del Rev. Don Andreaito, e dopo aver scassinato con uno scalpello il tirastor dell'armadio, s'impossessava del denaro che colà si trovava.

## Gesto bacchico che porta in guardina

Il trentenne Galliano Fontanini fu Luigi, da Feletto Umberto, dopo aver bevuto a garganella, si recava tenendo saldamente in mano un fiaschetto di vino in piazza Umberto dove dava triste spettacolo di sé al pubblico Redarguito e invitato ad allontanarsi da due vigili, il Fontanini protestava con parole arroganti contro l'ordine e si ribellava infine contro i vigili anche il fiasco di vino. Venne quindi arrestato e denunciato per oltraggio, bestemmie, violenza e resistenza.

## Caro alquanto quella sbornietta

Caro alquanto quella sbornietta, resistenza.

## La 3<sup>a</sup> corsa Predappio-Roma vinta brillantemente da Guerra

Una nuova, brillante vittoria ha riportato Guerra nella Predappio-Roma. Dopo questa bella affermazione non vi sarà più alcuno che oserà discuterlo perché egli ha compiuto un exploit e potendosi uno di quelli che avevano ammirare gli atleti del passato di quei campioni che lottavano dalla perizia all'arrivo per l'amore alla lotta e per l'ambizione del successo.

## Un furto in canonica di S. Bona

Verso le ore 20 di domenica sera uno sconosciuto, approfittando dell'assenza da Treviso del parroco di S. Bona, Don Giovanni Andreaito, dopo aver scaldato una finestra aperta della canonica, penetra nell'appartamento del Rev. Don Andreaito, e dopo aver scassinato con uno scalpello il tirastor dell'armadio, s'impossessava del denaro che colà si trovava.

## Un furto in canonica di S. Bona

Verso le ore 20 di domenica sera uno sconosciuto, approfittando dell'assenza da Treviso del parroco di S. Bona, Don Giovanni Andreaito, dopo aver scaldato una finestra aperta della canonica, penetra nell'appartamento del Rev. Don Andreaito, e dopo aver scassinato con uno scalpello il tirastor dell'armadio, s'impossessava del denaro che colà si trovava.

## Gesto bacchico che porta in guardina

Il trentenne Galliano Fontanini fu Luigi, da Feletto Umberto, dopo aver bevuto a garganella, si recava tenendo saldamente in mano un fiaschetto di vino in piazza Umberto dove dava triste spettacolo di sé al pubblico Redarguito e invitato ad allontanarsi da due vigili, il Fontanini protestava con parole arroganti contro l'ordine e si ribellava infine contro i vigili anche il fiasco di vino. Venne quindi arrestato e denunciato per oltraggio, bestemmie, violenza e resistenza.

## Caro alquanto quella sbornietta

Caro alquanto quella sbornietta, resistenza.

## Un furto in canonica di S. Bona

Verso le ore 20 di domenica sera uno sconosciuto, approfittando dell'assenza da Treviso del parroco di S. Bona, Don Giovanni Andreaito, dopo aver scaldato una finestra aperta della canonica, penetra nell'appartamento del Rev. Don Andreaito, e dopo aver scassinato con uno scalpello il tirastor dell'armadio, s'impossessava del denaro che colà si trovava.

## Un furto in canonica di S. Bona

Verso le ore 20 di domenica sera uno sconosciuto, approfittando dell'assenza da Treviso del parroco di S. Bona, Don Giovanni Andreaito, dopo aver scaldato una finestra aperta della canonica, penetra nell'appartamento del Rev. Don Andreaito, e dopo aver scassinato con uno scalpello il tirastor dell'armadio, s'impossessava del denaro che colà si trovava.

## Gesto bacchico che porta in guardina

Il trentenne Galliano Fontanini fu Luigi, da Feletto Umberto, dopo aver bevuto a garganella, si recava tenendo saldamente in mano un fiaschetto di vino in piazza Umberto dove dava triste spettacolo di sé al pubblico Redarguito e invitato ad allontanarsi da due vigili, il Fontanini protestava con parole arroganti contro l'ordine e si ribellava infine contro i vigili anche il fiasco di vino. Venne quindi arrestato e denunciato per oltraggio, bestemmie, violenza e resistenza.

## Caro alquanto quella sbornietta

Caro alquanto quella sbornietta, resistenza.

## Un furto in canonica di S. Bona

Verso le ore 20 di domenica sera uno sconosciuto, approfittando dell'assenza da Treviso del parroco di S. Bona, Don Giovanni Andreaito, dopo aver scaldato una finestra aperta della canonica, penetra nell'appartamento del Rev. Don Andreaito, e dopo aver scassinato con uno scalpello il tirastor dell'armadio, s'impossessava del denaro che colà si trovava.

## Un furto in canonica di S. Bona

Verso le ore 20 di domenica sera uno sconosciuto, approfittando dell'assenza da Treviso del parroco di S. Bona, Don Giovanni Andreaito, dopo aver scaldato una finestra aperta della canonica, penetra nell'appartamento del Rev. Don Andreaito, e dopo aver scassinato con uno scalpello il tirastor dell'armadio, s'impossessava del denaro che colà si trovava.

## Gesto bacchico che porta in guardina

Il trentenne Galliano Fontanini fu Luigi, da Feletto Umberto, dopo aver bevuto a garganella, si recava tenendo saldamente in mano un fiaschetto di vino in piazza Umberto dove dava triste spettacolo di sé al pubblico Redarguito e invitato ad allontanarsi da due vigili, il Fontanini protestava con parole arroganti contro l'ordine e si ribellava infine contro i vigili anche il fiasco di vino. Venne quindi arrestato e denunciato per oltraggio, bestemmie, violenza e resistenza.

## Caro alquanto quella sbornietta

Caro alquanto quella sbornietta, resistenza.

## Un furto in canonica di S. Bona

Verso le ore 20 di domenica sera uno sconosciuto, approfittando dell'assenza da Treviso del parroco di S. Bona, Don Giovanni Andreaito, dopo aver scaldato una finestra aperta della canonica, penetra nell'appartamento del Rev. Don Andreaito, e dopo aver scassinato con uno scalpello il tirastor dell'armadio, s'impossessava del denaro che colà si trovava.

## Un furto in canonica di S. Bona

Verso le ore 20 di domenica sera uno sconosciuto, approfittando dell'assenza da Treviso del parroco di S. Bona, Don Giovanni Andreaito, dopo aver scaldato una finestra aperta della canonica, penetra nell'appartamento del Rev. Don Andreaito, e dopo aver scassinato con uno scalpello il tirastor dell'armadio, s'impossessava del denaro che colà si trovava.

## Gesto bacchico che porta in guardina

Il trentenne Galliano Fontanini fu Luigi, da Feletto Umberto, dopo aver bevuto a garganella, si recava tenendo saldamente in mano un fiaschetto di vino in piazza Umberto dove dava triste spettacolo di sé al pubblico Redarguito e invitato ad allontanarsi da due vigili, il Fontanini protestava con parole arroganti contro l'ordine e si ribellava infine contro i vigili anche il fiasco di vino. Venne quindi arrestato e denunciato per oltraggio, bestemmie, violenza e resistenza.

## Caro alquanto quella sbornietta

Caro alquanto quella sbornietta, resistenza.

## Un furto in canonica di S. Bona

Verso le ore 20 di domenica sera uno sconosciuto, approfittando dell'assenza da Treviso del parroco di S. Bona, Don Giovanni Andreaito, dopo aver scaldato una finestra aperta della canonica, penetra nell'appartamento del Rev. Don Andreaito, e dopo aver scassinato con uno scalpello il tirastor dell'armadio, s'impossessava del denaro che colà si trovava.

# L'AVVENIRE D'ITALIA

(Ultimi dispacci - Nostro servizio particolare telegrafico e telefonico dall'Italia e dall'Estero)

## La notevole affermazione social-nazionale nelle elezioni tedesche

La consistenza del centro cattolico - La sconfitta dei partiti medi  
La incertezza sulla formazione del nuovo governo.

### Puntare al centro

La battaglia elettorale tedesca si è compiuta in una sfera di relativa tranquillità. Quando si pensa alla forte percentuale dei votanti, circa l'85 per cento, e in qualche centro urbano anche oltre il 90 per cento, si rimane sorpresi che — salvo una o due eccezioni dolorose — incidenti di eccessiva durezza non si siano verificati. E' questo anche un indice della matura coscienza politica dei cittadini tedeschi.

L'incognita della situazione si è in fondo risolta con una notevole affermazione dei tedeschi nazionali, i quali riescono ad ottenere approssimativamente cento mandati al Reichstag, mentre nella precedente legislatura avevano appena dodici posti. Già si prevedeva che i seguaci di Hitler avrebbero migliorato le proprie posizioni, ma non si poteva ritenere che il salto in avanti fosse così notevole.

Del resto il fatto è spiegabile colla dissoluzione e l'insuccesso delle altre frazioni di destra. Quando si pensa che Treviranus riesce appena ad ottenere un quoziente e forse Westap non riuscirà ad entrare in Parlamento, si capisce molto bene che le spese della vittoria dei social-nazionali sono fatte dai popolari conservatori e dai tedeschi popolari. Il partito di Stresemann che nel 1928 aveva ottenuto oltre due milioni e mezzo di voti, nelle elezioni di ieri ha perduto un milione di suffragi.

Lo stesso fenomeno si è verificato a sinistra. I social-democratici hanno perduto mezzo milione di voti, che in parte sono stati assorbiti dai comunisti. Come già commentammo l'altro giorno tutte le frazioni secondarie e tutte le liste abbozzate durante la campagna elettorale hanno avuto votazioni insignificanti e tutt'al più raggiungeranno qualche quoziente che non sposta in alcun modo l'esito della battaglia elettorale.

Il risultato più notevole è per noi più soddisfacente della recente battaglia elettorale è il successo incontrastato del centro cattolico. Il glorioso partito di Windorst esce da questa lotta politica rafforzato, nonostante che attorno e contro di esso una battaglia acuta e sistematica fosse fatta dai partiti avversari. Il partito cattolico guadagna mezzo milione circa di suffragi e una decina di posti al parlamento nazionale. Merito intrinseco del suo programma equilibrato, onesto e coraggioso; merito inoltre dei meravigliosi uomini che ne reggono le sorti, non ultimo il giovane cancelliere Brüning che ha saputo dare un tono di serenità, di prudenza e di severità al programma del suo partito.

La stampa tedesca nei primi commenti alle elezioni ha naturalmente eco ai successi o agli insuccessi dei diversi partiti. In connessione sono prospettate le previsioni parlamentari. Se dovessimo dire in proposito il nostro pensiero basandoci sulle cifre e sui risultati positivi ottenuti dai singoli partiti dovremmo dire che il nuovo governo dovrebbe spostare la propria base di maggioranza verso la destra. Però non è da escludersi che i social-nazionali possano prospettare alcune pregiudiziali che impedirebbero ai partiti di centro di collaborare colla destra. E' quindi prematura qualunque previsione a questo proposito.

E' strano però leggere, per esempio, nel «Vorwärts», l'organo dei social-democratici, espressioni di questo genere «la situazione non è affatto disperata purché la buona volontà e il sangue freddo intervenga tempestivamente ad affrontarla» e più avanti «se il centro cattolico vuole governare senza o contro i social-democratici esso dovrà andare a Canossa». Se pensiamo che proprio l'altro giorno lo stesso giornale commentava aspramente una certa minaccia del cancelliere Brüning pronunciata in comizio elettorale a Berlino nella quale si diceva «o le elezioni di domenica daranno al paese a possibilità di un governo oppure l'ultimo parlamento della costituzione di Weimar avrà segnata la propria fine» comprendiamo benissimo che neppure i dirigenti dei social-democratici prevedevano un successo o per meglio dire, una concentrazione così rilevante delle forze di destra nelle file del partito di Hitler.

Così pure è alquanto compassionevole il commento degli organi democratici, i quali si consolano colla sconfitta subita dicendo senz'altro che il successo dell'estrema destra è paralizzato da quello dei comunisti. E' una consolazione di cui si amarebbe proprio dei partiti in dissoluzione.

Potremo più tardi prospettare con più calma le probabili soluzioni che ramporteranno da questa memorabile battaglia elettorale. Per il momento è inopportuno ed anche infondato un commento catastrofico per il solo fatto dei

guadagni ottenuti dai social-nazionali e dai comunisti. L'elevata percentuale di votanti porterà ad un aumento notevole dei deputati al Reichstag per cui si passerà da cinquecento a circa seicento membri del parlamento. E questo aumento non sarà soltanto favorevole alle frazioni estreme, ma anche a quei partiti di centro che hanno mantenuto le proprie posizioni. A stretto rigore per esempio è possibile un governo di centro e di sinistra con una base parlamentare più che sufficiente per governare con sicurezza e con dignità.

E questa prospettiva non è affatto da scartarsi anche per le gravi ripercussioni che i risultati delle elezioni tedesche avranno negli altri paesi. Se la stampa italiana, per esempio, vede in genere con molta simpatia il successo dei social-nazionali, d'altra parte amari e sospettosi sono i commenti della stampa francese, che vede nel successo di Hitler l'incubo temuto trasformarsi in concreta minaccia. Già, la stampa parigina si

era molto accesa per i discorsi di Treviranus e per l'intonazione revisionista data a tutta la campagna elettorale, l'esito della quale non può che render più gravi costesti timori e codeste apprensioni.

Passato il momento della polemica si vedrà invece che le cose sostanzialmente non terranno e che la coscienza politica tedesca avrà quel minimo di maturità e quel senso di responsabilità che impediranno i salti nel buio. L'ombra di Stresemann è ancora presente in Germania e la figura del cancelliere Brüning, coperta dalla suprema autorità del presidente Hindenburg, saprà trovare una soluzione che nello stesso tempo contempererà gli interessi della Germania e non turbi la pace d'Europa. Mentre a Ginevra i vari ministri degli esteri stanno esaminando, non un progetto di immediata collaborazione europea, ma una via di collegamento tra i diversi paesi per evitare o attenuare dissidi che in questo momento riuscirebbero fatali per il

nostro continente, noi pensiamo che non sarà proprio l'esito delle elezioni tedesche che riuscirà a inasprire o a precipitare una situazione già di per sé preoccupante.

La Germania è ritornata ad assumere una funzione ed un'efficienza di primo ordine nello scacchiere europeo; la gente tedesca deve soltanto evitare i mali passi a destra o a sinistra per non compromettere una politica decennale che è riuscita a liberare gradualmente il paese dal gravame del trattato di pace. Ed è desiderabile una soluzione centrista anche per il fatto che il predominio dei social-nazionali faciliterebbe il lavoro dei comunisti sempre disposti a pescare nel torbido, sempre a servizio e agli ordini di Mosca. In un secondo tempo potremo con maggior chiarezza e precisione commentare l'esito di questa battaglia elettorale tedesca così interessante anche nei riflessi e nei rapporti cogli altri paesi.

Bortolo Galletto

## Il bilancio dei vinti e dei vincitori

BERLINO, 15 sera. Timone a destra. I risultati della giornata elettorale danno come irrefutabile con una nobilissima affermazione del Centro Cattolico, uno straordinario successo dei social-nazionali, i militi fedeli di Hitler, che guadagnano, d'un sol colpo, con queste elezioni 90 seggi al Reichstag. La vittoria della destra è costata il sacrificio dei partiti medi: i quali hanno fatto anche le spese dei comunisti che risultano pure notevolmente rafforzati dalle urne.

Ci troviamo così, ad eccezione fatta del Centro cattolico, dinanzi ad una affermazione delle ali più estreme, con enorme prevalenza di quelle di destra.

Ecco pertanto i risultati dei vari partiti nei 35 circoscrizioni elettorali.

Il significato delle cifre

I social-nazionali hanno raccolto circa 6.400.000 voti, contro gli 810 mila che avevano raggiunti nel 1928 prima della quale, epoca non avevano alcun rappresentante al Reichstag. I social-democratici 8.600.000 contro 9.150.000 del 1928. Alle loro spalle hanno guadagnato molto i comunisti: 4.600.000, mentre nel 1928 erano 3.262.000. Quanto agli altri partiti i tedeschi nazionali hanno avuto 2.460.000 voti invece dei 4.300.000 delle ultime elezioni. «Egiori delle loro perdite sono quelle dei popolari-conservatori, il nuovo partito capeggiato da Westarp e da Treviranus, i dissidenti di Hugenberg. A quanto si sa finora, pare che il partito popolare-conservatore non riuscirà a ottenere neppure un mandato: il ministro Treviranus tornerà a sedere al Reichstag solo in grazia a una alleanza di lista con il piccolo partito degli Hannoverani, che ha raccolto 600.000 voti sufficienti per un seggio nella circoscrizione.

I tedeschi popolari hanno riportato 1.730.000 voti, mentre nel 1928, quando ancora Stresemann era in carica e conferiva prestigio alle loro file con la sua forte personalità, li avevano raccolti 2.880.000 voti. Il partito di Stato, risultante dalla alleanza dei democratici con l'Ordine dei Giovani Tedeschi, non riesce neppure a ereditare i voti dei democratici: scende da 1.478.000 voti nel 1928 a 1.100.000.

Il Centro guadagna: 4.150.000 voti contro 3.710.000 del 1928. Il bilancio si può dunque così riassumere: perdita dei partiti medi, rafforzamento delle ali radicali. Ma se i comunisti hanno avuto un aumento assai serio, la grande sensazione che si ha da queste elezioni è la potente virata a destra della massa elettorale tedesca.

Tutto ciò dice con estrema chiarezza come il popolo tedesco sia sotto la pressione dei tratti di pace e tutto faccia per scuotersi. «Revisione», è stata questa la bandiera di Hitler, come il minimo comune denominatore ai vari tutti i partiti in fatto di politica estera.

E che una massa tanto imponente si sia delineata di colpo sotto questo vessillo dice molte cose. Avere premuto duramente sul popolo il voto è stato insomma l'unico e migliore espediente per porre in lui il germe di una riscossa.

La cronaca della giornata

Ma ecco la cronaca della giornata elettorale. Non può dirsi che essa si sia svolta in un'atmosfera di assoluta tranquillità: se è vero che la tensione estrema delle parti, la pronta preparazione e l'urto di tendenze poteva lasciar presumere a forbici assai più gravi, tuttavia anche il numero degli incidenti e la gravità di qualcuno di essi sta a testimoniare l'accanita violenza della lotta.

gli scontri politici berlinesi per essersi la sede del partito comunista e della redazione della Rote Fahne, un autocarro pieno di social-nazionali, in giro di propaganda elettorale, venne circondato da una folla di comunisti riuniti davanti alla loro sede e fatto segno a una fitta sassaiola. I social-nazionali reagirono in breve la lotta divenne vivace: le sassate vennero sostituite dalle rivoltellate scambiate fra le due parti. Gli agenti, intervenuti prontamente, dovettero fare uso delle armi da fuoco. L'operaio Hanert, social-nazionale, rimase ferito da un colpo di rivoltella al ventre. Morì durante il trasporto all'ospedale. Due poliziotti rimasero colpiti da sassate.

Questo è stato il più grave incidente della giornata: i poliziotti presenti allo scontro assicurarono che anche dalle altre città prospicienti la piazza Bülow venne aperto il fuoco. Le finestre della Rote Fahne vennero colpite da parecchie rivoltellate sparate dalla piazza. E' un vero e proprio che non vi siano stati altri feriti.

L'assalto alla casa di un social-nazionale

Più tardi scoppiarono ancora quattro i conflitti. Il commerciante Haas Springbusch, membro del partito social-nazionale, stava ritornando alla propria abitazione in automobile nella Hauptstrasse, quando la macchina venne circondata da un gruppo di comunisti e rovesciata. Il commerciante riuscì a farsi largo fra gli assaltatori, a colpi di rivoltella, rifugiandosi nella sua abitazione. I comunisti però si insediarono. Hans Springbusch si affacciò allora a una finestra e fece fuoco assaltatori che tentavano di irrompere nella casa. L'operaio quarantenne Max Sehr venne ferito mortalmente al capo. Gli agenti accorsi trassero in arresto il commerciante e numerosi dei suoi assaltatori.

Nel sobborgo di Neukölln i comunisti tentarono di prendere di assalto la locale sezione di polizia, situata nella Jaegerstrasse. Si accese un vivace scambio di rivoltellate fra i comunisti e gli agenti rinserati nei caserelli. L'assalto dei comunisti venne respinto; quando giunsero i rinforzi gli assaltatori si dislegarono.

Nel corso di un altro conflitto fra comunisti e social-nazionali all'angolo della Kaiser-Friedrichstrasse e della Saalestrasse, a Neukölln, due hiltleriani furono gravemente feriti.

Un altro episodio di inaudita violenza comunista si è avuto a deporre nel pomeriggio. Da una moltitudine di comunisti, in giro di propaganda elettorale comunista, scese una delle due persone che la montavano avvicinandosi a un giovane social-nazionale che transitava, «tutto faccia per scuotersi», a revisione», è stata questa la bandiera di Hitler, come il minimo comune denominatore ai vari tutti i partiti in fatto di politica estera.

E che una massa tanto imponente si sia delineata di colpo sotto questo vessillo dice molte cose. Avere premuto duramente sul popolo il voto è stato insomma l'unico e migliore espediente per porre in lui il germe di una riscossa.

La cronaca della giornata

Ma ecco la cronaca della giornata elettorale. Non può dirsi che essa si sia svolta in un'atmosfera di assoluta tranquillità: se è vero che la tensione estrema delle parti, la pronta preparazione e l'urto di tendenze poteva lasciar presumere a forbici assai più gravi, tuttavia anche il numero degli incidenti e la gravità di qualcuno di essi sta a testimoniare l'accanita violenza della lotta.

cato alle urne. A Berlino in alcuni distretti la percentuale è salita al 98 per cento. Questo fatto è importante anche perché il numero dei deputati è salito da 491 a 564.

Nel 1928 si era raggiunto il 75 per cento di votanti.

Le urne si sono chiuse puntualmente alle 17. Una febbrile impazienza ha assalito le popolazioni che si sono riversate per le città in attesa di notizie. Le sedi dei giornali erano assediati da folle stuoli di popolo in attesa. La radio che comunicava volta a volta i risultati parziali, suscitava onde immense di entusiasmo nei vincitori.

Per tutto il corso della notte si moltiplicano le edizioni straordinarie dei giornali, alcune delle quali vengono offerte al pubblico gratuitamente.

Nella capitale, durante la votazione, come già nelle elezioni al Consiglio comunale dello scorso novembre, i comunisti si sono affermati il partito più forte. 408.000 elettori hanno votato per l'estrema sinistra: circa 60.000 in più che nelle elezioni al Reichstag del 1928. Altrettanti voti hanno perso, per contro, i social-democratici. Gli elettori della capitale, si sono radicalizzati verso le due estreme. Mentre 60.000 votanti sono passati dai social-democratici ai comunisti, i social-nazionali si sono decimati: da 16.000 a 158.000. Le spese del successo degli hiltleriani le fanno anche qui, in prima linea, i tedeschi-social-nazionali, i quali perdono 40.000 voti, poi anche i tedesco-popolari e i tedesco-repubblicani.

Il voto di Hindenburg

Anche in questa occasione fotografi, giornalisti, cinematografisti sono stati mobilitati per sorprendere nei loro obiettivi le alte personalità che si recavano alle urne.

Per la cronaca diremo che il Presidente della Repubblica è stato, si può dire, il primo che ha compiuto il suo dovere di cittadino. Il vecchio Maresciallo si è recato alla sezione della Jaegerstrasse pochi minuti dopo le 8, quando la Commissione si era appena installata.

Le-Kronprinz ha optato a Potsdam insieme alla consorte e al suo primogenito, per la prima volta elettorale a Königberg. La Delegation tedesca alla Società delle Nazioni è andata a votare al confine svizzero. Ha compiuto il tragitto attraverso la Svizzera il ministro Curtius, che si è trattenuto a Ginevra; a quanto ha dichiarato il capo dell'Ufficio stampa del Governo di Reich, Zechin, per preparare il discorso che terrà davanti all'Assemblea ginevrina martedì.

Le ripercussioni a Ginevra

GINEVRA, 15 sera. La notizia dei risultati delle elezioni tedesche e della relativa affermazione dei social-nazionali, ha suscitato grande impressione. Vari sono le voci e le congetture su le ripercussioni che il nuovo inevitabile colpo di timone della politica tedesca potrà avere su la situazione ginevrina.

Qualcuno afferma che l'esito e l'atmosfera della giornata di ieri in Germania non sono precisamente tali da incoraggiare le speranze di coloro che ancora sognano una politica di conciliazione europea. L'avanzata dei comunisti tedeschi è poi un altro grave elemento di inquietudine.

Non si vede pertanto perché lo sforzo di cooperazione fra le nazioni debba essere ostacolata dalla nuova Germania.

Altre correzioni vorrebbero trarre dai risultati odierni illazioni ancora più immediate. Dicono essi: il popolo tedesco con queste elezioni ha condannato la politica di Stresemann, la cosiddetta politica di Locarno e intende che ora la Germania segua una nuova via.

La delegazione tedesca in seguito a questi risultati si trova naturalmente esaurita.

Queste deduzioni sembrano, almeno per questo primo momento, precipitare ma è certo anche che un'immediata ripercussione si dovrà avere sul congresso ginevrino del nuovo equilibrio interno germanico.

Le parole che Curtius ha pronunciato giorni or sono dinanzi ai giornalisti: «Qualsiasi Governo tedesco ci succeda al potere in Germa-

## Il virtuosismo degli italiani nella gara internazionale aerea di Bucarest

BUCAREST, 15 sera. Ieri nell'aeroporto della Banessa ha avuto luogo l'annunziata manifestazione aerea internazionale. Durante la mattinata si sono svolte le gare militari riservate all'aviazione rumena. Le squadriglie straniere infatti si disponevano sul campo, attendendo la rivista del Re Carol. Verso le 10.30 si presentò il Principe Nicola che ha assistito alle manovre militari e dopo le 11 è giunto Re Carol seguito dalla Regina madre Maria e dall'ex Regina Elisabetta di Grecia. Erano pure presenti il presidente del consiglio Maniu, i ministri Junian, Vaidovobd, Mihalech, il Generale Condesco ministro della guerra ed altri membri del governo. Il generale Gorski capo dell'aviazione, l'ammiraglio Skopra, il generale Samonovski direttore di stato maggiore ed un folto stuolo di autorità rumene nonché il corpo diplomatico al completo.

La rivista di Re Carol

A mezzogiorno Re Carol pilotando egli stesso la sua autovettura, seguito da un'altra macchina con il Principe Nicola, percorreva il campo fermandosi davanti a ciascuna squadra straniera. Accanto a Re Carol aveva preso posto la Regina Maria. Presso la squadriglia italiana Re Carol e la Regina Maria scendevano di rivista i piloti, quindi il colonnello Fourrier ha presentato i piloti e i giornalisti al Sovrano ed alla Regina. La Regina Maria parlando in italiano, ha chiesto notizie sopra la crociera, mentre il Re e il Principe Nicola si informavano delle caratteristiche dell'apparecchio.

La Polonia chiede alla Jugoslavia l'estradizione di Polensky

BELGRADO, 15 sera. Le autorità polacche hanno iniziato pratiche presso quelle di Belgrado per ottenere l'estradizione di Giovanni Polensky, arrestato dalla polizia Jugoslava. Polensky è l'autore dell'attentato dinamitardo contro la legazione sovietica di Varsavia. Polensky era riuscito a varcare il confine ed a rifugiarsi in Jugoslavia dove è stato scoperto ed arrestato (Radio Stefani).

Pilsudsky vuol governare con "mano di ferro"

VARSAVIA, 15 sera. La stampa pubblica una dichiarazione del maresciallo Pilsudsky in cui egli afferma che la costituzione sarà scrupolosamente osservata e che mentre sarà piena fiducia nelle istituzioni parlamentari, è convinto che sia indispensabile una mano di ferro per liberare la vita nazionale da ogni inquinamento, opera che deve essere perseguita senza alcun istante di sosta. Il maresciallo ha dichiarato altresì che finora egli non ha attuato che una quarta parte del suo programma e che circa l'avvenire auspica di scegliere proprio quei arresti, giacché tra la opposizione se ne poteva prendere uno su cinque. (Radio-Stefani).

Elena di Grecia non intende riconciliarsi con Re Carol?

VIENNA, 15 sera. A quanto si afferma nei circoli ben informati le ultime speranze di riconciliazione fra Re Carol e la Principessa Elena sarebbero da considerarsi perdute.

Il Sovrano avrebbe ormai abbandonato qualsiasi speranza di poter indurre l'ex-consorte a sottoscrivere l'abrogazione del divorzio.

Mac Donald tenterà di ottenere una riduzione dei debiti di guerra?

WASHINGTON, 15 sera. La voce secondo la quale il governo di Mac Donald si sforzerebbe di ottenere la riduzione dei debiti di guerra ha suscitato a Washington poca emozione. Si apprende invece che gli incaricati britannici hanno conferito per varie settimane col funzionario del dipartimento di stato.

Un tentativo di volo senza scalo Giappone-Tacoma

TOKIO, 15 sera. Gli aviatori americani Rombey e Gaty sono partiti stamane alle 5.8 ora locale da Sambege a bordo dell'apparecchio «City of Tacoma» intraprendendo così un tentativo di volo senza scalo dal Giappone a Tacoma (Stato di Washington) sulla distanza di quattromila miglia (Radio Stefani).

Il "raid" aereo transpacifico interrotto per la nebbia

LONDRA, 15 sera. Gli aviatori partiti ieri per il grande volo transpacifico verso le coste americane, hanno fatto ritorno, costretti dalla densa nebbia che impedisce ogni visibilità sull'Oceano.

Il Parlamento turco convocato per discutere della stabilizzazione della moneta

ANKARA, 15 sera. La stabilizzazione della moneta nazionale ed il ritorno al sistema dei biglietti di banca, sono sempre oggetto di appassionata discussione nei circoli finanziari della repubblica turca.

Pellegrini italiani a Lourdes

LOURDES, 15 sera. E' qui giunto un pellegrinaggio di 250 italiani della diocesi di Brescia.

## SANGUINOSI SCENTRI a Varsavia e in altre città polacche

Varsavia, 15 sera. Si è svolto oggi nel giardino del Principe Chopin un comizio del quale hanno partecipato 1500 persone. Vi hanno partecipato vari capi dell'opposizione ed al termine del comizio sono state votate mozioni contro il governo. Alla uscita del giardino una parte dei comizianti hanno formato un corteo che ha percorso una delle principali vie della città. Poiché le manifestazioni sulla pubblica via erano state vietate dalle autorità la polizia pubblica è intervenuta per impedire i dimostranti. All'improvviso una bomba è stata lanciata, stata fatta esplodere un morto e undici feriti tra cui cinque poliziotti. Altre persone ferite e calpestate sono contuse. La polizia ha ristabilito l'ordine senza l'arresto di un centinaio di persone. E' stata aperta una severa inchiesta. (Radio Stefani).

Conflitti in altre città

Anche da Leopoli, da Radom e da Czenstocau giunge notizia di scontri sanguinosi fra oppositori e polizia. Sul numero delle vittime non sono stati poi gli incidenti svoltisi a Katowice. Seruaci e avversari di Polensky avevano indetto ieri comizi di propaganda elettorale; la polizia, per evitare qualsiasi riunione, ha preso ampia misura di sicurezza. I comizianti hanno invece tentato di fare un corteo in un giardino per mettersi al riparo dall'arrivo dei poliziotti che li liberarono.

Imprudenza della Polizia?

In generale si ha l'impressione che gli incidenti della giornata domenicale avrebbero potuto venire evitati da un contegno più prudente della polizia. L'energia talvolta eccessiva con la quale i poliziotti hanno reagito contro i dimostranti ha creato nuovo motivo di intransigenza della polizia. Un giornale di Varsavia aveva pubblicato impressionanti notizie sul trattamento al quale sarebbero sottoposti nella fortezza di Brest Litovsk.

Arresti di comunisti in Ungheria

BUDAPEST, 15 sera. Nel pomeriggio di oggi la polizia ha arrestato nei pressi di Budapest 40 comunisti. I comunisti che avevano improvvisamente un comizio con bandiera rossa e distribuito opuscoli comunisti ad un gruppo di operai che si erano recati a fare una gita nei dintorni della città.

Le disgrazie della strada

Tre morti e un ferito. Sulla strada provinciale che collega la Rancia ieri sera avvenne un gravissimo sciagura automobilistica. Una macchina guidata da Carlo Turoni, ed a bordo della quale stavano il geometra Ernesto Della Torre, il geometra Antonio D'Amico, il geometra Piacinelli, suo cognato e il geometra Piacinelli, una cognata e un figlio della Torre, la vettura, verso mezzanotte, si era diretta verso la strada di Trossano. Nel medesimo istante si incrociò un autobus e un'automobile proveniente da Milano e diretta verso Genova. Quest'ultima incrociò la vettura della Torre, che stava in curva, e l'auto girò su se stessa e cadde sopra la vettura. Il geometra Della Torre, il dott. Gambartoni, il geometra Piacinelli e l'avv. Antonio Piacinelli, tutti riportati gravi ferite, mentre il signore rimasero miracolosamente salvi.

Tra Francia e Italia

L'Echo de Paris scrive: «L'ora è suonata in cui i governi di Parigi e di Roma debbono pronunciare sul dossier ridotto dagli esperti francesi e italiani a Parigi nella seconda quindicina di agosto scorso. Il governo francese è insomma investito di una proposta avente il effetto di modificare i termini del problema nazionale francese. Il problema era posto fino ora in termini puramente quantitativi, si è cercato di porli corrispondentemente in termini qualitativi, allo scopo di rendere più ammissibile la concezione della parità quantitativa reclamata dall'Italia sotto riserva dello svolgimento. Si prevedono delle trattative abbastanza lunghe che oltrepasseranno senza dubbio la sessione dell'assemblea di Ginevra.»

Un incontro Scialoja-Brand a Ginevra

PARIGI, 15 sera. L'invitato speciale del «Petit Parisien» a Ginevra scrive: «Una visita è stata fatta questa mattina al sig. Brand dal sen. Scialoja, al quale la partenza del sig. Grandi ha reso la sua parte di primo delegato del governo di Roma.»

Il raid Australia-Inghilterra troncato da un incidente

SINGAPORE, 15 sera. L'aviatore australiano che tentava il volo Australia - Inghilterra avendo scoperta una fuga nel serbatoio del suo apparecchio, ha dovuto atterrare in una palude presso Singapore. Nell'atterraggio una ruota del velivolo ha urtato contro un tronco d'albero e l'apparecchio si è rovesciato. L'elica si è spezzata ed un'ala è rimasta danneggiata. Il pilota è incolume. (Radio Stefani).

CRONACA SPORTIVA

ITALIA I risultati degli incontri di domenica

Coppa Europa  
Milano - Ambrosiana batte Nipote 5 a 3  
Incontri internazionali ed amichevoli  
Parigi - Club Francaise batte Espanyol 3 a 2  
Mancuso - Milan batte Monaco 2 a 0  
Marsiglia - Modena ed Olympique battono 2 a 0  
Savona - Savona-Alasio 4 a 0  
Busto A. - Bologna-Pro Patria 1 a 0  
Lecce - Fanfulla-Monza 1 a 0  
Napoli - Napoli-Casale 1 a 0  
Genova - Genova-Novara 1 a 0  
Torona - Vogherese-Darthona 3 a 2  
Alessandria - Alessandria-Cremone 2 a 1  
Alessandria - Juventus-Pavia 6 a 0  
Torino - Bologna-Pro Patria 1 a 0  
Lecce - Fanfulla-Monza 1 a 0  
Napoli - Napoli-Casale 1 a 0  
Genova - Genova-Novara 1 a 0  
Torona - Vogherese-Darthona 3 a 2  
Alessandria - Alessandria-Cremone 2 a 1  
Roma - Roma-Pistoiese 2 a 1